

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 161 - 14635

Legge regionale 3 settembre 1991, n. 43. Approvazione del programma annuale di ricerca 2021 dell'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES Piemonte). (Proposta di deliberazione n. 153).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

vista la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte - IRES. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12), che prevede, all'articolo 3 ter, comma 2, che il programma annuale di ricerca sia lo strumento operativo che descrive nel dettaglio le attività di ricerca nell'anno di riferimento e dispone, al comma 5 del medesimo articolo, che i programmi annuali siano predisposti dal Consiglio di Amministrazione dell'IRES e siano trasmessi alla Giunta regionale che li presenta al Consiglio regionale per l'approvazione;

preso atto che, in data 19 febbraio 2021, l'IRES ha trasmesso al Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale il programma annuale 2021, ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 5, della l.r. 43/1991, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 1 del 1° febbraio 2021;

considerato che il programma annuale 2021 descrive le attività che IRES Piemonte svolgerà al fine di assolvere ai compiti ad esso assegnati dalla l.r. 43/1991 e di rispondere alle varie esigenze conoscitive della Regione;

preso atto che il programma annuale 2021 è redatto seguendo l'impostazione già adottata nella stesura del programma annuale 2020, e dà attuazione alle linee indicate nel programma triennale 2020-2022 ed inoltre reca, per ogni attività in esso prevista, una scheda che indica:

- gli obiettivi del lavoro;
- il metodo utilizzato;
- il periodo di realizzazione;
- i prodotti attesi;
- il responsabile dell'attività e il gruppo di lavoro;
- le fonti di finanziamento;

visto l'articolo 24 della l.r. 43/1991 che prevede, fra le entrate dell'Istituto, il contributo annuo della Regione, il cui importo è definito dalla legge di approvazione del bilancio regionale;

considerato che, a seguito della legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario 2021-2023), lo stanziamento sul capitolo 168212/2021 di cui alla missione 01, programma 01.03, rubricato "Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto Ricerche

Economico Sociali del Piemonte (articolo 24 della legge regionale 3 settembre 1991, n. 43; legge regionale n. 26/92)", è pari a euro 3.550.000,00;

considerato che le attività istituzionali del programma annuale di ricerca 2021 sono finanziate con il suddetto contributo, come risulta dagli allegati alla presente deliberazione, in cui è fra l'altro riscontrabile la coerenza con la definizione dei compiti istituzionali di cui all'articolo 3 della l.r. 43/1991;

considerato che l'approvazione del piano non costituisce, per la Regione, assunzione di obbligazione giuridica e che, per quanto riguarda le attività non rientranti nei compiti istituzionali di cui all'articolo 3 della l.r. 43/1991, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) per ogni singolo affidamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio regionale, e relativa attività di controllo sull'esecuzione;

considerato inoltre che, data la sua natura di documento previsionale, il programma potrà essere suscettibile, nel corso dell'esercizio, di approfondimenti e nuove decisioni tali da poter determinare modifiche e/o integrazioni allo stesso, come previsto nel sesto comma dell'articolo 3 ter della l.r. 43/1991, n. 43;

preso atto che gli interventi previsti nel programma possono trovare copertura, oltre che nel contributo ordinario di cui sopra, anche nell'ambito dei fondi europei e di altre eventuali risorse già stanziare o che verranno determinate con successivi provvedimenti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario 2021-2023);

vista la deliberazione della Giunta regionale 19 aprile 2021, n. 1-3115 (Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.);

acquisito il parere favorevole della prima commissione consiliare espresso in data 7 giugno 2021

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3 ter della legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, il programma annuale 2021, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);
2. di stabilire che l'approvazione del programma non costituisce, per la Regione, assunzione di obbligazione giuridica e che, per quanto riguarda le attività non rientranti nei compiti istituzionali di cui all'articolo 3 della l.r. 43/1991, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità ai sensi dell'articolo 192 del d.lgs. 50/2016 per ogni singolo affidamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio regionale, e relativa attività di controllo sull'esecuzione;
3. di prendere atto che le attività del programma, come risulta dall'allegato alla presente deliberazione, sono finanziate con il contributo annuo della Regione di cui all'articolo 24 della l.r. 43/1991, secondo il quale, ai sensi della legge regionale 15 aprile 2021, n. 8, lo

stanziamento sul pertinente capitolo 168212/2021 di cui alla missione 01, programma 01.03, è pari a euro 3.550.000,00;

4. di prendere atto che gli interventi previsti nel Programma possono trovare copertura, oltre che in detto contributo, anche nell'ambito dei fondi europei e di altre eventuali risorse già stanziato o che verranno determinate con successivi provvedimenti.

(o m i s s i s)

**PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA
DELL'IRES PIEMONTE
2021**

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 1 febbraio 2021)

INDICE

Introduzione	4
PRIMA SEZIONE - VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE	
Le Attività a Sostegno della Funzione di Controllo e Valutazione Esercitata dal Consiglio Regionale del Piemonte	8
Un Sistema per lo Sviluppo della Valutazione nella Regione Piemonte	11
Valutazione delle Misure Collegate al Piano Riparti Piemonte	12
Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022	13
Valutazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (2014-2020)	15
Valutazione del Fondo Sociale Europeo (2014-2020).....	17
Monitoraggio e Valutazione del Fondo Sviluppo e Coesione	18
Predisposizione del Documento Strategico Unitario per la programmazione 2021-2027	19
SECONDA SEZIONE - ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE	
Inclusione, Servizi alla Persona, Terzo settore	21
Analisi e Dati sul Mercato del Lavoro Piemontese	22
Analisi del Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale Piemontese.....	23
Studi per i Piani di Settore dei Trasporti	24
Innovazione e Competitività del Sistema Produttivo Piemontese: Transizione Industriale, Digitalizzazione, Economia Circolare	26
Mappatura e Monitoraggio delle Tecnologie Biomediche	28
Monitoraggio del Patrimonio Ospedaliero regionale	29
Potenzialità Edilizie degli Ospedali Pubblici Regionali	30
Sicurezza delle Strutture Sanitarie	31
Sostenibilità Energetica delle Strutture Sanitarie	32
Studi della Sanità Digitale e Telemedicina	33
L'Invecchiamento e le Trasformazioni Sociali	34
Studi dei Modelli Innovativi dell'Assistenza ai Pazienti Cronici	35
Valutazione del Turismo e dei PTI - Ricerca e governance	36
TERZA SEZIONE - GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI MERITEVOLI D'INTERESSE	
Osservatorio Rurale	39
Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale	40
Osservatorio Culturale del Piemonte	41
Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte	42
Osservatorio Regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario.....	43
Osservatorio sulla Finanza Territoriale	45
Osservatorio Regionale sull'Immigrazione e il Diritto d'Asilo.....	47
Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese.....	48
Osservatorio Sistema Salute	50
Monitoraggio del Contesto Socioeconomico Durante l'Emergenza Covid-19.....	51
QUARTA SEZIONE - FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI DI SPESA E DI INVESTIMENTO	
Analisi dei Fabbisogni Professionali del Piemonte	53
Il Piano Regionale delle Attività Estrattive	55
Analisi delle Politiche per la Tutela della Salute Mentale.....	56
Governo e Innovazione della Rete Ospedaliera e della Rete Territoriale.....	57
Valutazione degli Investimenti in Tecnologie Biomediche	58
Analisi e Valutazione di Partenariati Pubblici Privati in Ambito Sanitario	59
Progettazione e Valutazione di Modelli Logistici per la Sanità Piemontese	60
Analisi del Fabbisogno Formativo di Professionisti Sanitari	61
Analisi del Reddito delle Famiglie Piemontesi.....	62
L'Uso dei Conti Pubblici Territoriali.....	63
QUINTA SEZIONE - AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO	
Progettazione Europea in Sanità	65
Le Politiche per Favorire l'Integrazione Sociale e le Pari Opportunità	66
Attività di Accompagnamento alla Programmazione e Pianificazione Territoriale	68
Progetto Antenne	69
La Montagna e la Competitività dei Sistemi Locali.....	70
La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Formazione e Ricerca	71
Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino	73
Protocollo Green-Education.....	74

A.P.P.VER. Apprendere per Produrre Verde	75
TOP Metro-Corona Verde – Ricerca e Foramzione	76
Imprese Rurali.....	77
SESTA SEZIONE - ANIMARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE	
Relazione sulla Situazione Economica Sociale e Territoriale del Piemonte.....	79
La Comunicazione Istituzionale.....	80
Centro di Documentazione e Biblioteca Digitale URP	81

INTRODUZIONE

Il Programma annuale di ricerca per il 2021 descrive le attività che l'Istituto svolgerà al fine di assolvere i compiti assegnati dalla legge istitutiva e di rispondere alle varie esigenze conoscitive maturate in seno alla Regione Piemonte. Il presente programma è stato redatto seguendo l'impostazione già adottata nella stesura del *Programma annuale 2020*, approvato dalla Giunta regionale del Piemonte con D.G.R. 27 – 2009 del 25 settembre 2020, e da attuazione alle linee indicate nel Programma triennale 2020-22, approvato con medesima delibera di Giunta. Prima di illustrarne la struttura, proponiamo alcune riflessioni rispetto all'importanza dell'anno che stiamo vivendo.

2021: l'anno della programmazione delle politiche regionali in vista della ripresa

Il 2021 si delinea come un periodo straordinario per le politiche regionali. Pur essendo la programmazione regionale incentrata sul nuovo ciclo dei Fondi Strutturali europei, il 2021 si caratterizza per la presenza di strumenti altrettanto straordinari che si stanno predisponendo per rilanciare l'Europa in risposta all'emergenza causata dalla pandemia di coronavirus, in particolare il programma Next Generation EU (NGEU) lanciato dall'Unione Europea nel maggio 2020.

Inoltre, la Regione, a seguito della pandemia, ha rivisto il documento strategico messo a punto nel 2019 per sostenere la crescita economica e produttiva in Piemonte, riorientando le risorse a sostegno dell'economia e dei cittadini per consentire la tenuta del sistema economico e sociale regionale nella pandemia e offrire un sostegno alla ripresa, attraverso l'iniziativa Riparti Piemonte.

Il programma dell'IRES, quindi, si inserisce in un contesto nel quale le iniziative messe in campo ai diversi livelli di governo che impattano sul territorio regionale si devono ancora definire per alcuni aspetti importanti, sia per il quadro degli interventi sia per le risorse disponibili, impegnando la Regione in un'intensa attività di raccordo e coordinamento fra le diverse azioni. Le scelte di policy dovranno essere definite nel quadro di un'evoluzione dello scenario di riferimento per l'Italia e il Piemonte ancora incerta, a seguito del decorso della pandemia che – almeno secondo le previsioni disponibili – potrà concludersi non prima dell'autunno 2021.

L'IRES Piemonte, già a partire dal 2020, offre un contributo importante con la redazione del Documento Strategico Unitario (Scheda n. 8), mentre supporta la Regione nell'ambito della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (Scheda n. 48) e nella predisposizione della Strategia per la specializzazione intelligente (Schede n. 5 e 13) – che orienteranno la messa in campo dei programmi operativi dei Fondi di coesione, per citare le linee di programmazione più generali. Peraltro l'attività dell'Istituto qui presentata, secondo i diversi profili di analisi e oggetto tematico che ne caratterizzano l'attività, è fortemente orientata a supportare i processi decisionali lungo linee che tengano conto della necessità di affrontare le necessarie trasformazioni strutturali insieme agli effetti indotti dalla perdurante emergenza sanitaria.

I mesi appena trascorsi (con la stesura del Programma triennale dell'Ente) hanno coinciso con l'acuirsi dell'emergenza sanitaria con tutte le preoccupazioni e conseguenze ad essa collegate; da questo punto di vista l'IRES si è reso disponibile (e intende naturalmente continuare ad esserlo) per offrire il proprio contributo all'elaborazione di analisi utili ad elaborare politiche pubbliche e strategie che consentano di rispondere nel modo migliore all'emergenza e alle sue conseguenze umane, economiche e sociali. In questo senso potrà proseguire l'attività settimanale (o bisettimanale) di reportistica e monitoraggio socio-economico avviato su incarico della Giunta regionale nel maggio 2020 (cfr. scheda 32). Così come auspichiamo un forte coinvolgimento dell'Istituto, a fianco della struttura regionale, nell'implementazione dei piani per la ripresa voluti a livello comunitario.

Mai come in questi mesi non facili, il senso di "essere comunità" (richiamato a più riprese anche dal Capo dello Stato), risulta essere fondamentale per la tenuta del nostro Paese e della nostra Regione; in questa circostanza eccezionale

può essere di grande importanza avvalersi di progetti, iniziative integrate e analisi specifiche e mirate quali IRES sta svolgendo ed è disponibile a integrare o avviare per superare la crisi e preparare la ripresa della nostra Regione.

Pare infatti fondamentale impegnarsi a fondo e il più possibile in modo concorde e operoso per sostenere e far riprendere vigore alle energie presenti nei nostri territori, valorizzando le reti e le relazioni fra Istituzioni, Sistema delle Imprese, Enti del Terzo settore e corpi intermedi, anche attraverso analisi, proposte e iniziative a cui l'IRES intende offrire il proprio contributo.

Inoltre, l'anno appena trascorso è coinciso con il cinquantenario della nascita delle Regioni a Statuto ordinario (1970-2020); l'emergenza sanitaria ha impedito di svolgere gli eventi e le ricerche specificamente dedicate a quel tema, ma anche in considerazione dell'emergenza (che ha messo a dura prova la tenuta delle relazioni fra Stato e Regioni) pare opportuno riprendere 'criticamente' la questione delle identità regionali, dei rapporti fra il centro e la periferia e delle prospettive federalistiche delle nostre Istituzioni; l'IRES potrà offrire a tali ricerche e analisi il suo contributo scientifico e divulgativo, anche in connessione con le Università piemontesi.

La struttura del documento

Il programma triennale ha individuato sei diverse categorie di attività, che assumono la denominazione di Assi. Ogni Asse rappresenta un'esigenza conoscitiva alla quale l'Istituto dovrà dare risposta. L'IRES Piemonte sarà impegnato nel:

- (1) generare conoscenza al fine di individuare problemi collettivi meritevoli d'attenzione;
- (2) fornire un contributo analitico nelle principali decisioni di spesa e di investimento;
- (3) analizzare le performance delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche;
- (4) valutare i risultati delle politiche adottate e testare l'efficacia delle soluzioni più innovative;
- (5) aiutare gli attori che operano sul territorio a migliorare le loro strategie di sviluppo locale;
- (6) alimentare il dibattito sulle politiche e rafforzare le capacità delle istituzioni di usare i risultati delle analisi.

Nel programma annuale ad ogni Asse è dedicato un capitolo, composto da un numero variabile di schede di attività. Le attività a loro volta possono fare riferimento a specifici ambiti tematici oppure a linee di ricerca trasversale.

Il documento si divide dunque in 6 capitoli. Occorre precisare che non tutte le attività hanno un egual peso e comportano un medesimo dispendio di lavoro. In alcuni casi, la possibilità di realizzare le attività descritte nelle prossime sezioni è legata a finanziamenti non ancora assegnati all'Istituto. La mancata assegnazione di tali finanziamenti comporterà la necessità di riprogrammare - o limitare - la realizzazione delle attività. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo ordinario alle spese di funzionamento erogato dalla Regione Piemonte. Altre due fonti di finanziamento sono il contributo riconosciuto per lo svolgimento delle funzioni su temi sanitari¹ - riportato nelle pagine seguenti come Contributo Sanità - e i contributi che saranno erogati dalle singole Direzioni regionali per lo svolgimento di funzioni di valutazione delle politiche pubbliche. Al di là delle modalità di finanziamento adottate dalla Regione e da altri soggetti che concorrono a sostenere i costi, tutte le attività descritte nelle pagine seguenti discendono direttamente dal compimento delle funzioni istituzionali descritte dalla legge regionale che ha dato vita all'IRES Piemonte e ne regola il funzionamento.

¹ L'IRES Piemonte ha avviato un programma di ricerca su temi attinenti alla Sanità dopo la soppressione dell'Agenzia regionale per i Servizi Sanitari e il trasferimento all'IRES di alcune funzioni dell'Agenzia. Si veda l'articolo 40 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e le Delibere della Giunta Regionale n. 16-5965 del 17 giugno 2013, n. 11-6309 del 27 agosto 2013, n. 18-7208 del 10 marzo 2014 e n. 117-1874 del 20 luglio 2015. Più recentemente la legge regionale n. 3 del 8 febbraio 2016 "Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)" ha inserito tali funzioni tra i compiti istituzionali svolti dall'Istituto. Per approfondimenti e dettagli dei progetti su temi sanitari - e in particolare quelli afferenti all'ambito tematico n. 8, "Salute e tecnologie sanitarie" - si veda il "Piano di lavoro dell'IRES Piemonte 2017-2019. L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute", approvato con DCR n. 234-36975 del 10.10.2017. Si ricorda che, tale Piano di lavoro come espressamente previsto nella D.C.R. n. 234-36975 del 10.10.2017 è suscettibile di modifiche in corso d'opera sulla base di scelte e adeguamenti alle esigenze emergenti stabiliti per comune accordo tra l'IRES Piemonte e la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

Per ogni attività è stata redatta una scheda che descrive: (i) gli obiettivi del lavoro; (ii) il metodo utilizzato; (iii) il periodo di realizzazione; (iv) i prodotti attesi; (v) il responsabile dell'attività e la composizione del gruppo di lavoro; (vi) le fonti di finanziamento. Inoltre, in alto a sinistra, è riportato l'ambito tematico o la linea di ricerca trasversale cui l'attività afferisce.

Benché le schede presentino un differente grado di analiticità, è bene precisare che l'attuazione del programma avviene con un rilevante collegamento all'interno dell'IRES fra aree di ricerca e gruppi di lavoro, con convergenze di temi ed obiettivi (a questo proposito si può rilevare l'elevata interconnessione del complesso delle schede riferite all'ambito salute).

Le prime due sezioni raccolgono le attività dedicate alla valutazione delle politiche regionali (Asse 4 e 3). Si è scelto di aprire il programma annuale con queste due sezioni, antepoendole alle altre, in quanto esse costituiscono il più recente fronte di lavoro per l'IRES Piemonte.

La terza sezione raccoglie una descrizione degli Osservatori gestiti dall'Istituto. In questa sezione sono descritte tutte le attività analitiche tese a generare conoscenza sui problemi collettivi meritevoli d'interesse (Asse 1).

La quarta sezione raccoglie gli studi tesi a offrire un contributo analitico nelle decisioni di spesa e d'investimento (Asse 2). È riportata in questa sezione un'ampia varietà di attività: da quelle che analizzano particolari bisogni della popolazione, al fine di aiutare la programmazione delle politiche, a quelle che accompagnano l'esame di richieste di finanziamento o che offrono un contributo nella realizzazione di studi di fattibilità.

La quinta sezione contiene le attività che mirano ad aiutare gli attori che operano sul territorio regionale a migliorare le loro strategie di sviluppo (Asse 5). Una delle leve principali per raggiungere questo fine è la partecipazione da parte degli enti assistiti dall'IRES Piemonte a progetti europei. Oppure all'attuazione di grandi azioni strategiche promosse dal Governo centrale (come la già citata Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile). Questa sezione contiene i progetti dell'Istituto che tentano - direttamente o indirettamente - di animare i territori del Piemonte (come il Progetto Antenne).

La sesta sezione infine è dedicata alle attività di divulgazione (Asse 6), tese ad alimentare il dibattito pubblico sulle politiche. Tra queste attività assume particolare rilevanza la Relazione sulla Situazione Economica e Sociale del Piemonte, che viene pubblicata dall'Istituto fin dal 1958.

In linea generale, soprattutto nell'attuale situazione emergenziale, l'IRES intende dunque svolgere in pieno le funzioni di supporto assegnate a sostegno delle decisioni pubbliche, sia offrendo analisi e valutazioni, sia verificando (prospetticamente o ex post) le ricadute delle scelte sistemiche o particolari, in una logica di continuo interscambio istituzionale, nelle sue funzioni di think tank pubblico a favore delle istituzioni e per contribuire allo sviluppo dell'intera comunità regionale.

PRIMA SEZIONE

**VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E
TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 1

**LE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO
E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

L'IRES Piemonte ha il compito istituzionale di fornire al Consiglio regionale del Piemonte informazioni sull'evoluzione dei principali fenomeni economici e sociali della regione e sull'efficacia delle politiche adottate dall'amministrazione regionale. La Deliberazione (n. 01/2020) del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche contiene l'elenco delle esigenze conoscitive che orientano alcune ricerche dell'Istituto. Inoltre nella seduta del 20 luglio 2020 (Deliberazione n. 02/2020) il Comitato ha deliberato di non esprimere nuove esigenze conoscitive per il 2021 ma di integrarle con una nuova esigenza e per il resto di confermare quelle espresse per l'anno 2020. Di conseguenza, l'IRES Piemonte per il 2021 si concentrerà, in particolare, su 8 temi.

i. Approfondimento sulla condizione di sottoccupazione, con particolare riguardo, anche alla luce di un'analisi comparata interregionale, delle determinanti del fenomeno dei "lavoratori poveri".

ii. Studio sullo stato ambientale dell'industria piemontese in merito alla riconversione ecologica delle attività industriali preminenti, con particolare riguardo all'industria automobilistica, anche in collegamento alla nuova gestione dei fondi europei.

iii. Studio sul patrimonio di edilizia sociale delle ATC piemontesi esistente e su quanto sarebbe da realizzare per soddisfare la domanda abitativa in base alle liste d'attesa. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.

iv. Studio sull'auto-recupero degli alloggi carenti di manutenzione da parte degli assegnatari ai sensi della l.r. 6/2015. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.

v. Ricerca valutativa sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 56/2014. La ricerca valuta l'attuazione della l.r. 23/2015, con riferimento alle funzioni regionali delegate e all'adeguatezza delle risorse trasferite.

vi. Studio sulla medicina digitale. Lo studio approfondisce il tema della telemedicina, con riferimento ai progetti sperimentali già avviati e monitorati da IRES Piemonte, e il tema del fascicolo sanitario elettronico.

vii. Ricerca valutativa sulle politiche in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte promosse dalla l.r. 14/2016.

viii. Approfondimenti tematici in relazione alle ricadute sul tessuto socio-economico e sociale dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 in Piemonte, tra gli altri, ad esempio, negli ambiti del lavoro agile, delle condizioni economico-finanziarie delle famiglie e delle imprese, dei trasporti - in particolare pubblici - delle povertà e dell'edilizia sociale.

Vi sono altri temi di interesse dell'Assemblea legislativa sui quali l'Istituto sta lavorando. In estrema sintesi: (a) l'IRES Piemonte è parte dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento, istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte; (b) su incarico della Direzione Sanità, svolge analisi sull'attuazione e i risultati della legge regionale n. 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico", contenente una clausola valutativa; (c) in seguito al lavoro condotto nel 2019 sull'attuazione della legge regionale del Piemonte n. 28/2007, l'Istituto si occupa di analisi sul diritto allo studio e la libera scelta educativa in Piemonte.

Da ultimo, non va dimenticato che l'anno in corso segue quello del cinquantesimo dell'istituzione delle Regioni a Statuto ordinario; la Regione Piemonte aveva assunto in proposito il coordinamento a livello nazionale di alcune iniziative culturali e scientifiche utili a rilanciare la riflessione sul valore delle Regioni quali "Enti intermedi" e sulle necessarie prospettive di riforma degli assetti regionali. L'IRES intende offrire la propria disponibilità ad avviare, di concerto con le Università Piemontesi, iniziative scientifiche e culturali in materia, anche per dare piena valorizzazione agli studi sulle Regioni, che hanno visto proprio nella nostra regione il loro avvio già negli anni '70 del secolo trascorso.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è rispondere alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte e portare nei lavori consiliari le informazioni necessarie a monitorare l'evoluzione dei problemi collettivi, controllare l'attuazione delle leggi e valutare gli effetti delle politiche regionali. La corrispondenza tra le esigenze e le attività di ricerca dell'IRES Piemonte sono proposte nella tavola 1.

METODO DI LAVORO

I metodi di analisi e valutazione delle politiche regionali di prioritario interesse del Consiglio regionale sono trattati in dettaglio all'interno delle singole schede progettuali indicate nella tavola n. 1. Al fine di assistere l'Assemblea legislativa nella funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, l'IRES Piemonte s'impegna a consolidare i rapporti con il Comitato paritetico, con le strutture tecniche del Consiglio e con le Commissioni consiliari con competenze di merito.

E' inoltre in fase di realizzazione uno specifico accordo di collaborazione con Unito e con Iuse per il coinvolgimento di giovani studiosi da coinvolgere in attività di ricerca applicata sui temi oggetto delle valutazioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

(1) Rapporti sui temi d'interesse del Consiglio regionale (2) Incontri periodici e sedute dedicate alla valutazione delle politiche (3) Aggiornamento sezione del sito web dedicata alle esigenze del Consiglio regionale (4) Iniziative in collaborazione con Unito e Upo.

RESPONSABILE: Direttore

GRUPPO DI LAVORO: È un lavoro trasversale alle aree di ricerca e coinvolge molte persone.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES. Eventuali contributi ad hoc possono essere attivati per finanziare approfondimenti specifici, anche grazie all'intervento delle Fondazioni bancarie e dell'Università di Torino.

Tavola 1 – Le attività del Programma annuale in relazione alle esigenze espresse dal Consiglio regionale

AMBITI	TEMI DI RICERCA	RIFERIMENTO PROGRAMMA IRES 2021
Lavoro	Approfondimento sulla condizione di sottoccupazione, con particolare riguardo, anche alla luce di un'analisi comparata interregionale, delle determinanti del fenomeno dei "lavoratori poveri".	Schede n. 10 e n. 41
Attività produttive Ambiente	Studio sullo stato ambientale dell'industria piemontese in merito alla riconversione ecologica delle attività industriali preminenti, con particolare riguardo all'industria automobilistica, anche in collegamento alla nuova gestione dei fondi europei.	Schede n. 5 e n. 13
Edilizia sociale*	Studio sul patrimonio di edilizia sociale delle ATC piemontesi esistente e su quanto sarebbe da realizzare per soddisfare la domanda abitativa in base alle liste d'attesa. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.	Scheda n. 9
Edilizia sociale*	Studio sull'autorecupero degli alloggi carenti di manutenzione da parte degli assegnatari ai sensi della l.r. 6/2015. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.	Scheda n. 9
Enti locali	Ricerca valutativa sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 56/2014. La ricerca valuta l'attuazione della l.r. 23/2015, con particolare riferimento alle funzioni regionali delegate e all'adeguatezza delle risorse trasferite.	Scheda n. 28

* Esigenze affini all'esigenza conoscitiva già espressa dal Comitato per l'anno 2019.

AMBITI	TEMI DI RICERCA	RIFERIMENTO PROGRAMMA IRES 2021
Sanità	Studio sulla medicina digitale. Lo studio approfondisce in particolare il tema della telemedicina, con riferimento ai progetti sperimentali già avviati e monitorati da IRES Piemonte, e il tema del fascicolo sanitario elettronico.	Scheda n. 19
Turismo	Ricerca valutativa sulle politiche in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte promosse dalla l.r. 14/2016. La ricerca risponde ai quesiti valutativi di cui all'art. 23 della medesima legge. Vi è tra l'altro l'esigenza di valutare le politiche di incentivazione e sviluppo turistico in particolare per quanto attiene ai siti UNESCO piemontesi, anche alla luce dei recenti riconoscimenti.	Scheda n.22
Emergenza COVID-19**	Approfondimenti tematici in relazione alle ricadute sul tessuto socio-economico e sociale dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 in Piemonte, tra gli altri, ad esempio, negli ambiti del lavoro agile, delle condizioni economico-finanziarie delle famiglie e delle imprese, dei trasporti - in particolare pubblici - delle povertà e dell'edilizia sociale.	Tema trasversale rispetto alle diverse attività

** Su alcuni di questi aspetti nel corso del 2020 sono stati realizzati incontri tematici con Il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche e le competenti Commissioni consiliari, in particolare in tema di edilizia sociale, effetti dell'emergenza sanitaria sui trasporti e sulle immatricolazioni negli Atenei piemontesi.

Inoltre, nel settembre 2020, il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche ha chiesto all'IRES di analizzare il tema delle liste di attesa in ambito sanitario, non solo con riferimento all'emergenza Covid-19.

Infine, è stato confermato l'interesse allo svolgimento delle esigenze conoscitive già espresse per l'anno 2019 inerenti i movimenti migratori e le politiche abitative (i cui riferimenti sono, rispettivamente le schede n. 29 e 9 del Programma annuale).

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 2

UN SISTEMA PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE NELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte è da tempo impegnata nello sviluppo di pratiche ed esperienze di valutazione delle politiche regionali e ha individuato nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL Piemonte) l'unità tecnica preposta a fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e, più in generale, supporto alle Direzioni Regionali nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche adottate. Si ricorda che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL Piemonte) è stato istituito in applicazione della Legge 17 maggio 1999, n. 144. Tale legge dispone l'istituzione, nelle amministrazioni centrali e nelle Regioni, di Nuclei di valutazione con il compito di migliorare la qualità e l'efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo. DGR n. 1-3546/2001.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un sistema regionale per la valutazione delle politiche pubbliche, in relazione anche con altri network a livello nazionale ed europeo, che faccia perno su strutture già esistenti e impegnate su questo fronte di lavoro e che sappia attivare e coinvolgere le Autorità di Gestione dei Fondi SIE, altri organismi regionali e le diverse strutture regionali. Il progetto si compone di 3 linee di azioni principali. (1) La realizzazione di studi di valutazione su politiche (non finanziate dai Fondi Europei) funzionali alle attività svolte all'interno del sistema regionale, in risposta a bisogni valutativi espressi dalle strutture sia della Giunta sia del Consiglio regionale (2) Diffusione della conoscenza e della cultura della valutazione, attraverso l'organizzazione di iniziative di disseminazione, comunicazione e formazione sul tema della analisi e della valutazione delle politiche pubbliche (3) Governance del sistema regionale di valutazione e partecipazione alla rete nazionale ed europea di valutazione.

METODO DI LAVORO

È stata adottata una strategia di lavoro che prevede lo svolgimento delle seguenti attività: (a) analizzare, tra le valutazioni avviate autonomamente da ciascun ente firmatario, quelle ritenute di interesse comune, al fine di esprimere suggerimenti per migliorarne la metodologia e l'utilizzo a livello decisionale; (b) definire le domande di ricerca; (c) condividere il disegno delle strategie analitiche adeguate; (d) individuare gli strumenti necessari alla raccolta delle informazioni e alla loro successiva rielaborazione; (e) scegliere e organizzare le forme di comunicazione più pertinenti (seminari, incontri, pubblicazioni) per divulgare gli esiti delle analisi condotte; (f) identificare, progettare e attivare in modo congiunto eventuali attività di comunicazione e di formazione sui temi della valutazione delle politiche; (g) partecipare in modo congiunto e coordinato alle attività proposte da network e strutture di valutazione di livello sovra regionale. Per diffondere la cultura della valutazione delle politiche, sarà realizzata nel 2021 un'altra edizione del corso di formazione dal titolo "L'Officina delle Buone Politiche". Nell'ambito di questo progetto è sorta anche l'opportunità di lavorare per la valutazione delle politiche per la mobilità e i trasporti della Regione Piemonte (scheda n. 12).

PRODOTTI ATTESI

Brevi note, partecipazione alle riunioni del tavolo, corsi di formazione, altri prodotti da concordare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, corso di formazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2021

RESPONSABILE: Gianfranco Pomatto

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimò, Davide Barella, Luigi Nava, Alessandro Scullo, ricercatrici e ricercatori dell'Istituto. Collaborazione con il Dipartimento Culture Politiche e Società dell'Università di Torino e l'Associazione per lo sviluppo della Valutazione di Torino sulla base di convenzioni con IRES Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da un contributo specifico della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 3

VALUTAZIONE DELLE MISURE COLLEGATE AL PIANO RIPARTI PIEMONTE

Il contesto dell'economia mondiale e della società è segnato ad ogni livello dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria derivanti dall'emergenza del Covid-19.

L'emergenza del Covid-19 ha infatti investito in pieno il Piemonte, strettamente inserito nel sistema di rapporti economici e sociali con le Regioni più colpite del Nord, causando un elevato numero di vittime e un diffuso livello dei contagi. Oltre alle implicazioni per la salute dei Piemontesi e allo sforzo straordinario richiesto alle nostre strutture di assistenza, al sistema sanitario e alla Protezione Civile, questa emergenza ha avuto un immediato impatto anche sul sistema economico e produttivo e lascerà strascichi duraturi in tutti i settori economici e sociali.

In questo contesto, la Regione Piemonte ha messo in campo un piano sistematico di azioni, capace di intercettare le risorse e le opportunità, mettendo a frutto tutte le risorse proprie disponibili attraverso l'approvazione di un piano di misure economiche c.d. "Piano Riparti Piemonte" approvato con DGR n.2-1312 del 04.05.2020 aggiornato a seguito degli interventi normativi delle leggi regionali n. 12 e 13 del 2020 al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale e volte a favorire il riavvio delle attività produttive.

Il Piano fa convergere verso l'obiettivo del rilancio complessivo del tessuto economico e sociale della regione, diverse risorse a disposizione, sia quelle già presenti a bilancio regionale che quelle relative ai Fondi europei, utilizzando le nuove regole concesse per l'emergenza dalla Commissione Europea, che ridefiniscono obiettivi, misure e progetti della politica di coesione.

Nel contempo il Piano per la ricostruzione si propone di rimuovere gli ostacoli all'espressione delle energie e dell'iniziativa in campo economico e sociale e accompagnare la spinta alla ripartenza con una significativa semplificazione delle norme e degli adempimenti burocratici, per quanto di competenza della Regione Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività consiste nel monitoraggio del Piano, finalizzato a fornire elementi conoscitivi per la programmazione e la gestione delle misure, basandosi sull'analisi dei dati riferiti ai beneficiari delle politiche, individuandone l'articolazione territoriale, settoriale e secondo ulteriori specifiche caratteristiche in relazione al tipo di beneficiario o destinatario finale. Il monitoraggio supporterà la formulazione di raccomandazioni e linee indirizzo da parte del gruppo di lavoro.

METODO DI LAVORO

I metodi di analisi e valutazione delle politiche regionali di prioritario interesse della Giunta sono calibrati sulle caratteristiche degli interventi e concordati con le strutture regionali responsabili.

L'attività si basa sulla raccolta ed analisi dei dati acquisiti nell'ambito dei procedimenti di implementazione delle misure. A questi si affiancano i database statistici disponibili che descrivono l'universo dei beneficiari potenziali (imprese e individui), da mettere in relazione con le informazioni sui beneficiari effettivi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Settembre 2020 – Giugno 2021

PRODOTTI ATTESI

Report e note brevi sulle specifiche misure e politiche analizzate.

Rapporti di analisi quantitativa, qualitativa e organizzativa sulle esperienze.

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: ricercatori dei gruppi di lavoro impegnati sugli specifici temi oggetto delle specifiche policy.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte ed eventuali specifici contributi. Si potrà avvalere delle risorse già destinate per il monitoraggio e la valutazione per alcune delle misure contemplate nel Piano.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 4

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

L'IRES Piemonte è stato individuato dalla Giunta regionale come Valutatore indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR); su mandato della stessa, la Direzione Agricoltura ha affidato all'IRES la realizzazione delle attività di valutazione del PSR. Questo comporta, da parte dell'Istituto, lo svolgimento di alcuni compiti obbligatori, previsti da specifici Regolamenti comunitari, oltre ad attività facoltative che sono definite in collaborazione con l'Autorità di gestione (la già citata Direzione Agricoltura) e il partenariato del Programma. A seguito delle recenti decisioni dell'UE la programmazione in corso della PAC sarà prolungata di due anni per cui il PSR si estenderà sino al 2022. Il principale obiettivo del 2021 consiste nel proseguire la valutazione *in itinere* del Programma, ad integrazione di quella intermedia effettuata nel 2019, anche individuando elementi utili per l'estensione del programma e per la programmazione del ciclo successivo. Saranno inoltre concordati con l'Autorità di Gestione e con lo *Steering group* per la valutazione del PSR alcuni temi di approfondimento.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Le attività previste per il 2021 rispondono alle seguenti domande:

1. Quali sono i risultati sinora raggiunti dal PSR 2014-2022 e quali indicazioni possono essere fornite all'Autorità di gestione?
2. Quali "lezioni" apprese dalla valutazione del PSR possono essere utili per impostare la programmazione successiva?
3. Quali approfondimenti tematici possono fornire informazioni utili per aiutare l'attuazione ed estensione del PSR?
4. Come comunicare alla collettività come sta procedendo il PSR 2014-2022?

Ai primi due quesiti risponderà la valutazione *in itinere* del PSR, che prosegue in stretto contatto con le indicazioni del Comitato di Sorveglianza e tenendo conto delle recenti innovazioni regolamentari. Al terzo quesito risponderanno le analisi tematiche dedicate a specifici aspetti del PSR che saranno concordate nel dettaglio con l'Autorità di gestione e lo *Steering group*, anche tenendo conto di spunti suggeriti dall'Osservatorio Rurale. Sia per l'estensione della programmazione attuale che di quella futura, sarà necessario individuare gli aspetti di coerenza e integrazione con la Strategia di Sviluppo Sostenibile. La comunicazione della valutazione è un obbligo per le Autorità di gestione ed ha l'obiettivo di informare la collettività sul procedere dei PSR e sui risultati raggiunti.

METODO DI LAVORO

I riferimenti fondamentali sono il Piano di Valutazione contenuto nel PSR, che definisce le azioni essenziali da svolgere, il Disegno di valutazione (realizzato dall'IRES nel 2017 e in corso di aggiornamento) e le linee guida predisposte dall'European Help Desk e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN). I temi valutativi riguardano il livello di raggiungimento degli obiettivi del PSR (sviluppo delle competenze, competitività, ricambio generazionale, uso sostenibile delle risorse, adattamento al clima, sviluppo locale) oltre ai suoi effetti generali. A seguito dell'estensione, la valutazione *ex post* sarà effettuata nel 2026.

Oltre alle azioni obbligatorie, è prevista un'attività di valutazione volontaria intesa come approfondimento di temi specifici e come esercizio per testare metodologie. La scelta dei temi terrà conto delle esigenze dell'Autorità di gestione, delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza e delle raccomandazioni emerse dalla valutazione intermedia. Si presterà anche supporto per la revisione del PSR connessa alla sua estensione e al percorso di transizione verso il nuovo ciclo di programmazione, anche tenuto conto della redazione del DSU 2021-27 della Regione Piemonte (vedere scheda dedicata).

Tutte le attività svolte saranno oggetto di comunicazione (anche contribuendo al Piano di comunicazione previsto all'interno del PSR) e saranno curate le relazioni e gli scambi di conoscenza sia in ambito nazionale, attraverso la RRN, sia in ambito europeo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2026

PRODOTTI ATTESI

Nella prima metà dell'anno sarà fornito supporto all'Autorità di gestione per la modifica del Programma connessa alla sua estensione. Inoltre è prevista la pubblicazione di report di valutazione tematica e la redazione di articoli scientifici o dal taglio divulgativo da pubblicare sui canali di informazione utilizzati dall'IRES e dall'Autorità di gestione del PSR (sito internet, newsletter, rivista Quaderni Agricoltura). I risultati saranno disseminati anche con la partecipazione a seminari e incontri istituzionali. I rapporti tematici saranno accompagnati da sessioni di discussione e confronto con la committenza e il partenariato del PSR.

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Enrico Gottero, Nicoletta Torchio, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro opera in stretta collaborazione con il CSI Piemonte, con IPLA spa e attraverso un confronto metodologico con il CREA PB e la RRN.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del PSR 2014-2022.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 5

VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (2014-2020)

L'attività discende dal conferimento dell'incarico all'IRES Piemonte della valutazione del POR FESR 2014-2020 su proposta elaborata dall'IRES in risposta alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte sulla scorta dell'atto regionale che individua nell'IRES Piemonte il soggetto abilitato a svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", redatto dal NUVAL Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione" e il cui responsabile è stato individuato dalla Giunta Regionale nel direttore del NUVAL, cui spettano le attività di gestione e coordinamento del piano. Le attività previste per il 2021 fanno riferimento ad uno specifico incarico su un arco triennale negli anni 2018-2021.

METODO DI LAVORO

L'attività prevede un percorso organizzato idealmente in tre passaggi: raccolta esigenze valutative; definizione domande di valutazione; scelta delle valutazioni da realizzare, che si svolgeranno secondo un percorso strutturato in grado di coinvolgere i principali beneficiari delle attività di valutazione in modo che essi possano contribuire alla definizione delle domande di valutazione. Sono previste valutazioni di carattere generale, che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sia sotto il profilo procedurale e realizzativo, sia sotto il profilo della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi. Le valutazioni tematiche e puntuali prendono in esame singole componenti specifiche (azioni o priorità) e possono riferirsi a vari approcci:

- analisi di processo, orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti, finalizzata a individuare stalli ed ostacoli, oppure successi, che hanno caratterizzato la messa in opera degli interventi;
- analisi dei risultati volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale – a questa categoria fanno riferimento le analisi degli effetti secondo una logica contro fattuale;
- studi di caso ovvero analisi volte a ricostruire in modo dettagliato risultati e processi di uno o più progetti.

Al valutatore compete anche la predisposizione di documenti a carattere valutativo sugli strumenti finanziari da attivare nel Programma e relazioni in merito alla Revisione del programma. Alle attività di monitoraggio e valutazione del programma operativo in corso, nel 2021 parte dell'attività sarà dedicata all'affiancamento all'Adg alla definizione del programma operativo 2021-2027, che dovrà tenere conto delle diverse misure di policy attivabili attraverso le diverse fonti di finanziamento messe a disposizione a seguito dell'emergenza sanitaria oltre ai fondi di coesione. La convenzione prevede la definizione di un piano annuale, che verrà impostato all'inizio del 2021 con l'Adg, nel quale saranno definite specifiche attività di valutazione tematica, sotto il vincolo di realizzare nell'arco della programmazione 2014-2020 almeno una valutazione per ciascuna priorità d'investimento del programma.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Aprile 2017 - Ottobre 2021

PRODOTTI ATTESI

Nel 2021 verrà concluso il report sulla valutazione dei poli di innovazione; verrà realizzato una survey su un ampio campione di imprese regionali per delineare l'impatto della pandemia sulla situazione e le prospettive del sistema produttivo regionale; verrà offerto supporto all'Adg nella predisposizione del Programma operativo per il nuovo ciclo di programmazione.

Rientrano in questo quadro le analisi e gli studi finalizzati a rispondere alle condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, in particolare a supporto della Strategia regionale di specializzazione intelligente e alle azioni per la gestione della transizione industriale. Inoltre, l'attività nel 2021 si potrà orientare verso la conduzione di analisi empiriche a carattere più generale di supporto alle politiche regionali messe in atto attraverso il POR FESR: fra le proposte finora avanzate, oltre al Rapporto annuale di monitoraggio si possono indicare alcune valutazioni di carattere puntuale: le politiche per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti, per il rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili, la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali, per sostenere le infrastrutture per la ricerca, a supporto alle start up innovative.

Sono previste attività di comunicazione specifiche (seminari, rapporti brevi, materiali ad uso web).

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Salvatore Cominu, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Samuele Poy, Paolo Saracco, Lucrezia Scalzotto, collaboratori da reclutare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FESR 2014-2020

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 6 VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (2014–2020)

Nello svolgimento delle sue attività istituzionali sul fronte dell'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, l'IRES Piemonte ha assunto il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Piemonte. La programmazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, articolati su base annua.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 della Regione Piemonte. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne" della Commissione Europea. L'obiettivo è consentire a coloro che hanno il compito di gestire i fondi e, subito dopo ad un diverso livello di approfondimento, a tutti coloro che sono interessati, qual è lo stato d'attuazione delle politiche finanziate e quali politiche sembrano funzionare meglio in termini di effetti e ricadute positive sulla popolazione. Più precisamente nel 2021 si proseguiranno le attività avviate negli anni precedenti per rispondere a quattro tipi domande:

1. *Quali sono le trasformazioni demografiche e sociali che costituiscono il contesto in cui si inseriscono le misure di policy finanziate?*
2. *Qual è lo stato di avanzamento quantitativo delle misure?*
3. *Come sono state concretamente attuate le misure e quali problemi hanno riguardato il processo di attuazione?*
4. *Quali sono gli effetti delle misure?*
5. *Quali sono le implicazioni di policy derivanti dalle analisi condotte?*

METODO DI LAVORO

Per rispondere alle domande si svilupperanno approcci analitici integrativi e metodologie differenziate. In particolare, nel 2021 si prevede di proseguire l'analisi di attuazione e delle reti di attori coinvolti nel programma WE.CA.RE combinando network analysis con approfondimenti di carattere qualitativo. Si prevede inoltre di realizzare una attività di valutazione complessiva del POR FSE focalizzata sulle principali misure finanziate. L'attività di valutazione si articolerà in due componenti rispettivamente finalizzate a fare il punto in merito allo stato di avanzamento delle misure sotto il profilo quantitativo e a individuare le implicazioni di policy sulla base delle analisi qualitative e quantitative condotte. Le implicazioni di policy saranno sviluppate in interazione con le strutture regionali coinvolte nella formulazione e nella attuazione delle misure.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Report e contributi di ricerca sulla base della programmazione concordata con l'Autorità di Gestione del FSE.

RESPONSABILE: Gianfranco Pomatto

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimo, Elisabetta Cibinel, Renato Cugno, Luisa Donato, Daniela Leonardi, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Luigi Nava, Gianfranco Pomatto, Samuele Poy, Martina Sabbadini, Antonio Soggia, Elisa Tursi, Giorgio Vernoni, collaboratori esterni da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE 2014-2020

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 7

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, il principale strumento finanziario attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Nel ciclo di programmazione 2007-2013, le risorse FSC sono state utilizzate avvalendosi di Programmi Attuativi formulati dalle Regioni (PAR). Il PAR piemontese, in via di conclusione, è composto da interventi relativi a diversi settori di policy (difesa suolo, trasporti, sanità, formazione, beni culturali) per un ammontare complessivo di risorse di circa 850.000 euro. In gran parte si tratta di opere pubbliche che generalmente hanno percorsi attuativi lunghi ed impegnativi. Nel corso degli ultimi anni il FSC ha subito significative modificazioni che ne hanno accentrato la fase di programmazione (presso i ministeri settoriali) e ridefinito gli strumenti di programmazione (in ultimo attraverso il cosiddetto "decreto Crescita 2019" che ha previsto la predisposizione di un documento unitario, il Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020).

Analogamente ai programmi di matrice europea, anche il FSC prevede attività di monitoraggio e valutazione, a sostegno delle funzioni svolte dall'Organismo di Programmazione e Attuazione (in questo caso il Settore Programmazione negoziata – Direzione Coordinamento politiche e fondi europei).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale nelle fasi programmazione, gestione e valutazione dei programmi di policy e dei progetti promossi con le risorse FSC. È un'attività che risponde alle richieste del Settore regionale, formalmente definite nell'incarico affidato all'Istituto (rinnovato nel dicembre 2020). È possibile individuare tre filoni di attività: a) contributi annuali al Rapporto annuale di esecuzione (predisposizione dell'analisi di contesto, redazione dei progetti esemplari); b) elaborazione di sintetici quadri informativi sul contesto socioeconomico regionale e sulle politiche e i programmi promossi con il FSC; c) ulteriori attività ad hoc (studi di caso, analisi di politiche, assistenza alla programmazione).

METODO DI LAVORO

Strumenti e fonti di indagine variano in ragione delle diverse attività prodotti. Le analisi di contesto ed i quadri informativi sul contesto socio economico si fondano su raccolta ed elaborazione dati di diverse fonti (Istat, Arpa, ecc.) talora originali altre volte già sistematizzate. Per i progetti esemplari, analisi delle politiche e approfondimenti sul monitoraggio ci si avvale principalmente di interviste ai testimoni privilegiati, raccolta di dati ad hoc (fonti ufficiali o monitoraggi regionali), ricostruzione quadri normativi, analisi della letteratura.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

(1) Contributo al Rapporto Annuale di Esecuzione: Analisi di contesto e progetti esemplari; (2) Analisi dei Programmi Territoriali Integrati finanziati con il PAR FSC; (3) Approfondimenti su settori e progetti avviati nel ciclo di programmazione 2014-2020; (4) Contributi per il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020. Alcuni di questi rapporti, come gli anni precedenti, si collegano ad altre attività dell'Istituto: le analisi di contesto e la mappatura delle dinamiche socio-economiche sono connesse alla Relazione annuale e al Progetto Antenne.

RESPONSABILE: Davide Barella

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto, Alessandro Sciuolo e altri collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo della Regione Piemonte (Settore Programmazione negoziata) a valere su PAR FSC Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 8

PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO UNITARIO PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

I Programmi cofinanziati dall'Unione Europea rappresentano il principale strumento di intervento per la Regione in tema di politiche di sviluppo, non solo economico, ma anche sociale e di qualificazione del territorio. Risulta pertanto ancor importante cogliere appieno questa opportunità, valorizzando al massimo i possibili effetti strutturali e incentivanti della relativa spesa, valutando attentamente quanto fin qui ottenuto e, di conseguenza, quali linee di azione vadano continuate, su quali occorra introdurre miglioramenti, dove occorra, invece, agire in discontinuità e seguire nuove strade. A tal fine assume particolare rilievo il Documento Strategico unitario (DSU) per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente 2021 – 2027 che analizza le difficoltà ed opportunità di un percorso di sviluppo sostenibile e individua priorità strategiche delle politiche della Regione Piemonte.

La predisposizione del DSU 2021-27 è prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2020, n. 41-1814 che ha istituito un Gruppo di lavoro composto dalle Direzioni Autorità di gestione dei Fondi FESR, FSE+ e FEASR, e l'Autorità ambientale regionale, coordinate dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei.

L'IRES fornirà supporto alla redazione del documento, basata sul quadro legislativo nazionale ed europeo di riferimento, anche tenendo conto delle recenti novità inerenti l'European Green Deal, il fondo New Generation EU e il correlato Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR). Si terrà inoltre conto delle strategie di sviluppo economico sociale che la Regione ha già definito o a cui partecipa, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia europea per la Regione Alpina, del bagaglio di analisi socioeconomiche del contesto disponibili e della ridefinizione degli obiettivi regionali di crescita e sviluppo per rispondere da una parte alla crisi derivante dall'emergenza sanitaria in atto, dall'altra all'obiettivo trasformare il Piemonte in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva in cui nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra, la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse, nessuna persona e nessun luogo sia trascurato.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale nelle fasi di redazione e discussione partenariale di un documento strategico di indirizzo a sostegno dell'attività di programmazione regionale delle politiche di coesione e delle altre linee di intervento ad esse complementari, quali lo sviluppo rurale, i nuovi strumenti finanziari messi in campo dall'UE in risposta all'emergenza e le strategie europee, nazionali e regionali correlate.

METODO DI LAVORO

Sintesi ragionata delle analisi socioeconomiche prodotte di livello regionale e dei documenti programmatici della Regione Piemonte, nazionali e comunitari. Confronto con le Autorità di gestione dei Fondi e le altre direzioni regionali. Supporto alle attività di confronto partenariale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: settembre 2020 – giugno 2021

PRODOTTI ATTESI

Supporto alla redazione del documento finale (sulla base delle bozze già realizzate nel 2020).

RESPONSABILE Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Il responsabile ricorrerà al supporto dei ricercatori dell'Istituto in relazione alle diverse tematiche affrontate.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SECONDA SEZIONE

ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 9 INCLUSIONE, SERVIZI ALLA PERSONA, TERZO SETTORE

Sono molte le politiche regionali rivolte direttamente a specifiche condizioni di fragilità sociale oppure alla povertà economica dei nuclei. Nel biennio precedente (scheda 9 Programma annuale e linea B Programma triennale) si sono svolte: ricognizione degli interventi di contrasto alla povertà e inclusione sociale; prima ricognizione sulle politiche abitative regionali; attuazione e risultati di misure di rafforzamento dell'occupabilità e di inclusione sociale (Progetti di Pubblica Utilità, gli Interventi per l'inclusione delle vittime di tratta, politiche per l'inclusione per persone senza dimora, misure seguite nell'ambito della Valutazione del Fondo Sociale Europeo). Altre politiche regionali mirano a rafforzare la governance dei servizi territoriali alla persona –es. il programma regionale We.Ca.Re. - oppure l'azione del terzo settore nei suoi ruoli di co-progettazione e gestione di interventi e servizi sociali, di promozione di servizi di prossimità, di partecipazione civile e di inclusione sociale. Negli anni precedenti come attività propedeutiche all'avvio del registro unico è stata realizzata una prima mappatura delle Organizzazioni di Terzo Settore in Piemonte, nell'ambito del protocollo d'intesa con Regione Piemonte e ISFOL, che verrà proseguita nel corso dell'anno anche in connessione con specifici *stakeholders* attivi sul territorio.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Per le politiche oggetto di analisi vengono considerati: gli obiettivi definiti e la scelta degli strumenti di intervento e delle misure attuative; il processo di attuazione delle misure, i costi degli interventi considerati, gli attori e i beneficiari che ne sono oggetto, l'efficacia nel fornire risposte al bisogno alla base degli interventi; gli esiti per i destinatari delle misure.

METODO DI LAVORO

Le analisi si avvalgono di vari strumenti: utilizzo di materiale amministrativo (atti di indirizzo, bandi, regolamenti attuativi) e altri documenti prodotti dai soggetti attuatori; questionari e interviste in profondità rivolte e ai soggetti promotori; focus group tematici; interviste ai destinatari finali e ad altri soggetti interessati. Alcune attività –completamento valutazioni FSE- si svolgono in collaborazione con altri ricercatori e progetti di ricerca dell'Istituto.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: strumenti propedeutici al database regionale sul terzo settore, Report e Note brevi sulle specifiche misure e politiche analizzate. Eventuali policy brief e seminari.

RESPONSABILI: Renato Cagno e Martino Grande

GRUPPO DI LAVORO: Daniela Leonardi, Elisabetta Cibinel, Luigi Nava, Gianfranco Pomatto, altri ricercatori IRES e collaboratori da individuare. Collaborazione con Dipartimento Politica e Società UniTO e altre strutture universitarie.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte ed eventuali specifici contributi.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 10

ANALISI E DATI SUL MERCATO DEL LAVORO PIEMONTESE

L'analisi del mercato e dei sistemi del lavoro (domanda, offerta, sistemi settoriali e territoriali), così come delle politiche attive e degli ammortizzatori sociali, costituisce un ambito di ricerca permanente dell'istituto. Oltre ai contenuti elaborati per la relazione annuale, a partire dal 2019 l'IRES realizza su mandato della Regione dei rapporti congiunturali sul mercato piemontese e soddisfa le richieste provenienti da *stakeholder* esterni sia istituzionali che delle rappresentanze. Contestualmente, è stata avviata un'opera di consolidamento delle basi informative (statistiche, amministrative, gestionali) funzionali alle attività di analisi nei diversi ambiti di interesse dell'istituto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo di questa linea di attività è di strutturare e sviluppare l'offerta di analisi da parte dell'istituto sulle tematiche afferenti al lavoro sia attraverso l'ulteriore articolazione delle attività esistenti, con particolare riferimento alle analisi congiunturali, sia attraverso la realizzazione di approfondimenti tematici di taglio territoriale, settoriale e in relazione a specifiche politiche e componenti della popolazione. Contestualmente, si prevede un'azione di rafforzamento della capacità di raccolta, elaborazione e analisi delle fonti informative di origine statistica, amministrativa e gestionale necessarie alle suddette attività.

METODO DI LAVORO

Nel biennio 2019/2020 è proseguita l'attività di analisi congiunturale attraverso i capitoli dedicati nella relazione annuale, la redazione di due report semestrali, così come con la produzione di note brevi e la partecipazione a iniziative pubbliche e seminariali in risposta a specifiche richieste. Parallelamente, è stato costituito un gruppo di lavoro interarea per il trattamento e l'analisi dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, al fine di garantire la continuità di questa ormai consolidata fonte informativa sulla domanda di lavoro dipendente, anche a supporto delle diverse attività di analisi e valutazione realizzate dall'istituto. Inoltre, è proseguita la partecipazione ai lavori del gruppo interregionale per l'analisi del mercato del lavoro costituito dalle principali regioni del Nord Italia.

Nel 2021 si prevede la prosecuzione e l'articolazione delle analisi congiunturali, così come dei contenuti destinati alla relazione annuale, anche attraverso un maggiore raccordo con la reportistica realizzata da altri attori istituzionali regionali e non (Banca d'Italia, sistema camerale, Ministero del Lavoro, ANPAL, INAPP, INPS). Inoltre, è previsto lo sviluppo della reportistica monografica. In relazione alla linea dedicata alla strutturazione delle fonti informative, proseguiranno le attività del gruppo di lavoro per il trattamento delle COB (Comunicazioni obbligatorie) attraverso l'aggiornamento periodico delle serie storiche e lo sviluppo e la formalizzazione delle metodologie di trattamento e analisi, anche nella direzione dell'integrazione con altre fonti. Inoltre, si prefigurano delle azioni di *empowerment* dei settori dell'Istituto interessati a tale fonte al fine di favorire l'unità di approccio nelle analisi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Oltre alla reportistica congiunturale, è prevista la realizzazione di un rapporto monografico sul tema della sottoccupazione. Si prevede inoltre l'aggiornamento periodico del database per finalità di analisi delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro e la realizzazione delle prime azioni di *empowerment* degli interlocutori interni interessati al suo utilizzo. Per la comunicazione dei risultati, si fruirà degli spazi dedicati nel sito Web dell'istituto. Seminari interni ed esterni accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILE: Giorgio Vernoni

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Renato Cogno, Simone Landini, Samuele Poy e altri collaboratori da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario IRES Piemonte e Programma di valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 11

ANALISI DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PIEMONTESE

Il POR FSE, come il programma di legislatura della Giunta regionale, pone in particolare evidenza l'esigenza di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità. A ciò si accompagna anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore realizzata negli atenei e nelle altre istituzioni di livello terziario non accademico, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di successo soprattutto per i gruppi più svantaggiati. La Regione, inoltre, svolge importanti attività di programmazione della rete e dei servizi educativi, per le quali è necessaria una conoscenza costante dei flussi e della composizione dei partecipanti a tutte le attività formative.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Questa attività mira a raccogliere in un unico Rapporto i contributi di analisi provenienti dai diversi Osservatori dell'Istituto con attinenza ai temi dell'istruzione e della formazione (schede 27, 30, 33, 40). Tale Rapporto soddisfa l'esigenza conoscitiva identificata anche dal *Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche* con la Deliberazione 1/2017, di fornire analisi periodiche dei sistemi d'istruzione e della formazione professionale, mettendone in luce punti di forza e criticità. Le analisi mirano ad individuare ricette di policy che abbiano l'obiettivo di limitare e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare le performance degli studenti.

METODO DI LAVORO

La lettura e la rielaborazione critica delle informazioni statistiche prodotte e organizzate a partire da due distinte attività di analisi sull'istruzione e sulla formazione professionale dà luogo ad un Rapporto unitario e integrato sull'intero sistema dell'Istruzione – dal sistema prescolare 0-6 anni all'università - e della Formazione professionale piemontese. Il report integrato comprende anche approfondimenti sulla qualità degli apprendimenti rilevati tramite le indagini OCSE PISA e INVALSI, i cui indicatori concorrono, insieme a quelli classici utilizzati nell'analisi del sistema istruzione, a definire i target di miglioramento da perseguire con le politiche. Accanto alle consuete tematiche, anche nel 2021 vengono inclusi nel Rapporto gli approfondimenti dedicati alle analisi sulle politiche per il diritto allo studio e sulle politiche per l'orientamento scolastico e professionale. Alle analisi su stock e flussi dei sistemi dell'istruzione e formazione, si affiancano sistematiche analisi dei dati provenienti da tutte le fonti statistiche disponibili sugli esiti occupazionali dei soggetti in uscita dei diversi ambiti formativi: qualificati, diplomati e laureati. Ciò fornisce ai programmatori del sistema e a tutti i soggetti portatori di interesse una fonte integrata di informazione sulla fluidità o difficoltà delle transizioni tra scuola e lavoro, che può favorire adeguamenti e correzioni dei processi di programmazione e gestione dei sistemi. Inoltre, è in fase di conclusione un'analisi, svolta in collaborazione con la Fondazione Hume, sulla relazione fra qualità dell'istruzione e mobilità sociale nel Nord-Ovest e in Piemonte.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

A fine estate 2021 sarà pubblicata la versione integrale del Rapporto annuale sul sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese, i cui diversi moduli costitutivi – a partire dalla sezione statistica – saranno resi disponibili sul sito web via via che saranno prodotti. Saranno presentati i risultati della ricerca svolta con Fondazione Hume.

RESPONSABILE: Carla Nanni

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, e Alberto Stanchi. Collaborazione con la Fondazione Hume.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da contributo istituzionale e in parte da contributo per la valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 12

STUDI PER I PIANI DI SETTORE DEI TRASPORTI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SETTORE DEI TRASPORTI

Per le attività di studio a supporto delle politiche in materia di trasporti, IRES Piemonte affianca la Regione in due ambiti specifici:

A. Studi a supporto della pianificazione dei trasporti

B. Studi a supporto della sicurezza delle infrastrutture di trasporto

Ambito A. Il nuovo Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) è un piano lungo di periodo per la sostenibilità del sistema regionale dei trasporti. Esso si articola in otto campi di azione e dei che detta le strategie e gli obiettivi (target) da raggiungere entro il 2050. In questo processo affidando all'IRES affianca la Regione con il compito di progettare/realizzare le necessarie attività per la sua valutazione. Il PRMT è attuato attraverso piani di settore per la mobilità delle persone e delle merci, di durata decennale, e programmi operativi, di durata triennale; il suo percorso di implementazione si interseca con altri settori di politiche regionali – ad esempio, con la strategia per lo sviluppo regionale, il piano territoriale, quello di qualità dell'aria e quello energetico.

Queste attività esprimono numerosi fabbisogni conoscitivi che possono essere articolati in tre filoni di ricerca finalizzati a rispondere a tre finalità:

1. Le interazioni socio-economiche e funzionali dei territori con la mobilità e i trasporti, ed anche in situazioni di criticità quali quella legata all'emergenza sanitaria.
2. Il monitoraggio del PRMT dei piani di settore
3. La valutazione del PRMT

La sicurezza delle infrastrutture di trasporto che insistono sul territorio regionale, inoltre, richiede in primo luogo una loro ricognizione e, quindi, a partire dalle principali determinanti socio-economiche dei territori interessati, l'individuazione delle priorità negli interventi.

OBIETTIVI DEL LAVORO

1. Nel 2020 si è accompagnato il processo di supporto alla Direzione Regionale Trasporti nell'analisi socioeconomica territoriale e nei tavoli di confronto territoriale. Un aspetto specifico dell'approfondimento riguarderà il supporto alla redazione dei piani di settore.
2. Sviluppo dello strumento analitico di supporto alle decisioni (TANGRAM. sTrumento ANalitico per pensare al GoveRno delle Azioni per la Mobilità) che consente di individuare in modo collaborativo i possibili pacchetti di azioni e di analizzarne la fattibilità. Nel corso del 2019 è stata realizzata la prima delle tre componenti funzionali dello strumento, quella per identificare in modo collaborativo pacchetti integrati di azioni. Nel 2021 si proseguirà il lavoro per sviluppare le componenti che investigano la capacità dei pacchetti di conseguire gli obiettivi di piano.
3. Monitoraggio dei flussi di trasporto sui dati 5T su base comunale per analizzare gli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19 sulla mobilità
4. Definizione della metodologia e degli indicatori per monitorare i piani di settore attuativi del PRMT.
5. Definizione della metodologia per una valutazione della politica dei trasporti
6. Supporto alla Regione nella costruzione di un catasto delle opere pubbliche trasportistiche presenti.

Ambito B. La sicurezza delle infrastrutture di trasporto che insistono sul territorio regionale richiede in primo luogo una loro ricognizione e, quindi, a partire dalle principali determinanti socio-economiche dei territori interessati, l'individuazione delle priorità negli interventi.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Supporto alla Regione per l'elaborazione e l'applicazione di una metodologia per la costruzione di un catasto delle opere pubbliche relative all'ambito delle infrastrutture di trasporto. L'obiettivo è rappresentato, in prima fase, da un percorso finalizzato all'analisi ed all'individuazione delle priorità di intervento su ponti e viadotti per la rete stradale provinciale e comunale.

METODO DI LAVORO

Ciascun filone di attività svilupperà il bagaglio metodologico più appropriato, nello specifico:

- utilizzo in modo integrato di indicatori riguardanti la mobilità, i trasporti e il loro contesto territoriale;
- un approccio ad hoc a partire dall'integrazione di metodi esistenti quali l'analisi di rete e la crossimpactanalysis
- interviste e questionari ad hoc
- analisi della letteratura
- analisi della legislazione e dei piani dei diversi gestori delle infrastrutture

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Per ciascuna delle attività si produrrà un rapporto di ricerca e/o un policy brief.

RESPONSABILE: Cristina Bargerò

GRUPPO DI LAVORO: Fiorenzo Ferlaino (dirigente), Simone Landini, Alessandro Scullo (collaboratore)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte oltre ad eventuali contributi specifici.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 13

INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE: TRANSIZIONE INDUSTRIALE, DIGITALIZZAZIONE, ECONOMIA CIRCOLARE

Le analisi dell'IRES sulla situazione e le prospettive dell'economia piemontese – convergendo con quanto rilevato da altri istituti di ricerca, ad es. Banca d'Italia- osservano un ridimensionamento progressivo del potenziale economico rispetto alle altre regioni comparabili nel corso delle crisi congiunturali che si sono susseguite, con un divario che sembra rivelarsi particolarmente accentuato nel recente passato.

Questo andamento può dipendere da diverse cause riconducibili da un lato alla difficoltà ad affrontare il passaggio verso la crescente digitalizzazione e la transizione ecologica, in presenza di un sistema produttivo le cui filiere produttive appaiono disarticolate per il ridimensionamento di importanti player industriali, dall'altro alla rilevante perdita di capacità produttiva durante l'ultimo decennio e al più debole ancoraggio delle imprese dinamiche al contesto locale. Il relativo indebolimento di alcune attività dei servizi più dinamiche evidenzia la insufficiente presenza delle nostre imprese in fasi delle catene del valore determinanti per la competitività, tanto da rendere il Piemonte meno pronto a inserirsi nei processi di polarizzazione a scala europea che emergono nel Settennario.

Attraverso diversi studi tematici e metodologie, questa linea di attività intende esplorare queste ipotetiche cause di criticità ed analizzare la loro rilevanza per orientare le politiche regionali più opportune per il loro superamento.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa linea di ricerca indaga la situazione e le prospettive del sistema delle imprese alla luce delle trasformazioni che dovrà affrontare - in termini di innovazioni di processo e di prodotto, di modelli di business delle imprese e di relazione fra imprese – per affrontare il cambiamento strutturale necessario a garantire sostenibilità al sistema economico della regione nelle trasformazioni richieste dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica.

Al monitoraggio dei processi di innovazione nel sistema produttivo, svolto anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale (cfr. scheda n. 24), si unirà l'analisi dell'attuazione delle politiche regionali riconducibili alla cosiddetta Strategia per la specializzazione intelligente. Tale strategia, prevista come condizione abilitante per la definizione dei Programmi operativi regionali dei Fondi europei, costituisce un requisito preliminare alla costruzione di interventi di aiuto agli investimenti delle imprese. Il processo di ridefinizione della strategia regionale potrà avvantaggiarsi dei risultati finora conseguiti dall'Azione pilota per le regioni a transizione industriale della Commissione europea e dell'Ocse alla quale la Regione Piemonte partecipa con la collaborazione dell'IRES: in quest'ambito particolare attenzione verrà dedicata alle policy a supporto dei cluster, Poli d'Innovazione e Digital Innovation Hub del Piemonte, al centro dell'Agenda politica europea per la competitività.

Questa attività include una serie studi analitici sull'eco-sistema della ricerca e dello sviluppo nella regione, sull'evoluzione strutturale e sulla produttività, sui cluster settoriali e territoriali nelle aree di specializzazione regionale. Si terrà conto inoltre, nell'analisi, del rafforzamento della capacità della pubblica amministrazione di accompagnare lo sviluppo della strategia regionale per la specializzazione intelligente con azioni mirate, come lo sviluppo dello Sportello Unico per le Attività Produttive presso gli enti locali. A questo fine si condurrà il monitoraggio dei processi di semplificazione dei titoli abilitativi per le imprese.

METODO DI LAVORO

Si effettuerà una ricognizione della diffusione nel sistema produttivo regionale delle innovazioni che caratterizzano il nuovo paradigma tecnologico e di sviluppo e verranno analizzate, in specifico, le tematiche trasversali che interessano la Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte (digitalizzazione nell'economia e nella società, ambiente ed economia circolare, benessere e salute) in termini di punti di forza e consolidamento competitivo. Si utilizzeranno sia le fonti statistiche secondarie disponibili sulle imprese – archivi Istat e bilanci- sia rilevazioni dirette condotte presso le imprese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Preparazione capitolo sull'economia per la relazione annuale. Materiali per la revisione della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte. Rapporti tematici, seminari.

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Cristina Bargerò, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte dal contributo specifico per valutazione del FESR 2014 -2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 14

MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Il termine “tecnologie biomediche”, in un’accezione ampia, indica le apparecchiature e le strumentazioni da acquistare e gestire presso le strutture sanitarie, i farmaci e gli interventi, i sistemi organizzativi e le procedure gestionali adottate dalle Aziende Sanitarie Regionali (ASR). Oggetto di questa scheda sono la mappatura e il monitoraggio delle apparecchiature, indispensabili per il governo del patrimonio tecnologico delle ASR, che richiede una conoscenza puntuale di indicatori relativi ai servizi offerti, all’utilizzo delle dotazioni disponibili e ai costi che ne conseguono. L’aggiornamento del Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB), che contiene informazioni sulle apparecchiature sanitarie ad alta e media tecnologia, rappresenta un obbligo informativo regionale per tutti i soggetti erogatori di servizi sanitari. A questa attività possono affiancarsi richieste finalizzate al monitoraggio dell’assistenza farmaceutica, integrativa e protesica e dei dispositivi medici.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Descrivere il parco tecnologico regionale per numerosità, collocazione, età, funzionalità e caratteristiche e analizzare aspetti diversi relativi alla gestione delle grandi attrezzature, delle apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico e delle medie tecnologie presenti nelle ASR e nelle Strutture Private Accreditate ed Equiparate. Nel corso dell’anno verrà data priorità alle richieste di analisi relative alla pandemia SARS-CoV-2.

METODO DI LAVORO

Aggiornamento del FITeB – raccolta, gestione e analisi dei dati delle tecnologie biomediche – e sua interazione con la procedura EDISAN-DES e con la piattaforma dei Piani Locali delle Tecnologie Biomediche (PLTB) per le richieste di autorizzazione all’acquisizione delle ASR alla Cabina di Regia HTA regionale. Monitoraggio della compilazione dei flussi informativi ministeriali. Analisi e valutazioni di aspetti diversi attraverso la consultazione delle banche dati di settore e della letteratura scientifica nazionale e internazionale, indagini ad hoc e partecipazione a gruppi di lavoro. Aggiornamento e diffusione della codifica regionale delle attrezzature e allineamento alle codifiche nazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto contenente la mappatura e il monitoraggio delle tecnologie biomediche;
2. rapporti contenenti approfondimenti su temi specifici inerenti alle tecnologie biomediche;
3. rapporti contenenti approfondimenti specifici su temi inerenti all’assistenza farmaceutica, integrativa e protesica e dispositivi medici.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Stefania Bellelli

GRUPPO DI LAVORO: Chiara Campanale con la collaborazione di Sylvie Occelli, Nucleo HTAM IRES (Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo), Nucleo Edilizia Sanitaria IRES, Politecnico di Torino, esperti in Health Technology Management, eventuali tirocinanti, borsisti e specializzandi

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 15

MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO OSPEDALIERO REGIONALE

Dal 2008 la Regione Piemonte svolge, con il supporto di enti strumentali, attività di programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per mezzo di specifici sistemi informatizzati. Dal 2014 l'IRES Piemonte contribuisce a questa attività curando un segmento della procedura Regionale EDISAN-DES ed operando il monitoraggio del patrimonio ospedaliero Regionale in termini di consistenza e fabbisogno per l'adeguamento. Le attività di monitoraggio del patrimonio ospedaliero Regionale sono propedeutiche ai progetti sulle potenzialità edilizie degli ospedali pubblici a gestione diretta, sulla sicurezza antincendio ed antisismica delle strutture sanitarie e sulla sostenibilità energetica delle strutture sanitarie.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'attività è finalizzata a fornire elementi conoscitivi per la programmazione e la gestione degli investimenti in edilizia sanitaria e a sostenere analisi e valutazioni in materia di edilizia ospedaliera.

METODO DI LAVORO

L'attività si fonda sulla procedura EDISAN-DES e, in particolare, sull'interazione con le Aziende Sanitarie per l'analisi delle richieste di finanziamento formulate e per la qualificazione e la quantificazione del fabbisogno non espresso, ma comunque necessario per l'adeguamento degli ospedali a norma dell'accreditamento o dell'attuazione della programmazione sanitaria. Partendo dalla consistenza della rete ospedaliera Regionale si passa quindi all'analisi delle richieste di finanziamento formulate dalle Aziende Sanitarie tramite la procedura EDISAN-DES per arrivare alla quantificazione del fabbisogno per l'adeguamento dell'esistente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Attività cicliche con cadenza annuale.

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

- Rapporto annuale sul monitoraggio del patrimonio ospedaliero regionale (consistenza, analisi delle richieste di finanziamento e fabbisogno per l'adeguamento).

RESPONSABILE DI PROGETTO: Luisa Sileno

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Sara Macagno, Guido Tresalli

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 16

POTENZIALITÀ EDILIZIE DEGLI OSPEDALI PUBBLICI REGIONALI

La programmazione degli interventi in edilizia sanitaria è sostenuta dalla conoscenza della disponibilità e della capacità dell'esistente di ricevere e valorizzare gli investimenti rispetto alle finalità di conservazione, adeguamento od innovazione del patrimonio e di trasformazione della rete ospedaliera. Le attività descrivono l'esistente mettendo in evidenza le criticità e le potenzialità edilizie e funzionali attuali e proponendo, sulla base della sua attitudine alla trasformazione e degli indirizzi della programmazione sanitaria, degli indirizzi di intervento per accompagnare l'evoluzione della rete ospedaliera. Le attività, infine, permettono valutazioni ex ante od ex post delle strategie di investimento al fine di indagarne gli esiti o di prevederne gli effetti a livello delle singole strutture interessate o dell'intera rete ospedaliera Regionale.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Supportare la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie nella definizione di strategie di investimento per la conservazione, l'adeguamento e l'innovazione del patrimonio ospedaliero regionale.

METODO DI LAVORO

L'attività si basa sugli esiti del monitoraggio del patrimonio ospedaliero regionale e restituisce, per ciascun ospedale, una descrizione in termini di sostenibilità insediativa, di qualità strutturale, di obsolescenza, di intensità di intervento rispetto al fabbisogno per l'adeguamento e di attitudine all'uso e alla trasformazione. Tali descrizioni trovano poi sintesi in indirizzi di intervento coerenti alle criticità e alle potenzialità dell'esistente. Tutte le variabili possono essere lette in chiave evolutiva, permettendo di verificare gli esiti degli investimenti sostenuti, o prospettica, permettendo di prevedere gli effetti degli interventi da realizzare.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Attività cicliche con cadenza annuale.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di un rapporto annuale sulle potenzialità degli ospedali pubblici regionali.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Guido Tresalli

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Sileno, con il Nucleo Edilizia Sanitaria IRES

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 17 SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE

A partire dal 2015, parallelamente al contributo alla procedura regionale EDISAN-DES, l'IRES Piemonte analizza la situazione delle strutture sanitarie regionali in merito all'adeguamento normativo in tema di antincendio e antisismica, al fine di supportare la gestione del processo di adeguamento e la programmazione di specifici filoni di investimento. L'attività di ricerca, nello specifico, è destinata a restituire un quadro conoscitivo degli aspetti amministrativi, tecnici, ed economici che assieme alle responsabilità civili e penali discendono dalla disciplina in materia di sicurezza.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'attività è finalizzata a fornire strumenti e supporto per la conoscenza, l'analisi e la gestione dei percorsi di adeguamento normativo in tema di sicurezza sismica e antincendio con l'obiettivo ultimo di indirizzare correttamente le strategie e le politiche pubbliche di investimento in edilizia sanitaria.

METODO DI LAVORO

Il patrimonio conoscitivo alla base dell'analisi è acquisito con un'attività di monitoraggio e raccolta dati e con l'acquisizione di informazioni da flussi informativi regionali, secondo procedure che comportano un'interazione con le Aziende Sanitarie (ASR) e la Regione, anche nell'ambito della procedura EDISAN-DES.

Sulla base dell'analisi dei dati relativi allo stato di adeguamento, al rispetto delle prescrizioni normative e al fabbisogno delle strutture sanitarie, viene fornito un quadro descrittivo e sono proposte linee di indirizzo per l'adeguamento dei presidi sanitari e la definizione di priorità di intervento. Infine, grazie all'ulteriore elaborazione delle informazioni disponibili, vengono creati strumenti destinati al controllo e al governo della sicurezza ospedaliera che possono essere impiegati anche per la valutazione ex ante o ex post degli esiti delle politiche pubbliche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Attività cicliche con cadenza annuale.

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

- rapporto annuale di monitoraggio dello stato di adeguamento normativo in tema di antincendio delle strutture sanitarie ospedaliere
- rapporto annuale di monitoraggio dello stato di adeguamento normativo in tema di antincendio delle strutture sanitarie territoriali
- rapporto annuale di monitoraggio dello stato di adeguamento normativo in tema di antisismica delle strutture ospedaliere strategiche

RESPONSABILE DI PROGETTO: Lorenzo Giordano

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Sileno con tutto il Nucleo Edilizia Sanitaria, eventuali collaboratori ed enti esterni

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 18 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA DELLE STRUTTURE SANITARIE

I processi di gestione dei grandi patrimoni immobiliari, come quello sanitario, devono sempre più confrontarsi con le stringenti esigenze di sostenibilità energetico-ambientale dettate dalle recenti direttive europee. Queste impongono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti allo scopo di raggiungere determinati target di abbattimento delle emissioni di gas climalteranti in tempi e modalità stabilite. Dal 2014 l'IRES supporta la Regione Piemonte con un'attività di monitoraggio dei consumi e della spesa dei principali vettori energetici impiegati nei presidi ospedalieri e territoriali al fine di poter programmare, pianificare e decidere strategie di efficientamento energetico per mezzo di strumenti legislativi specifici e cercando le risorse economiche necessarie anche nell'ambito dei fondi europei.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto di ricerca è creare una baseline sui consumi e sulla spesa del parco edilizio ospedaliero e sugli interventi di riqualificazione energetica realizzati nelle ASR con lo scopo di fornire un supporto per lo sviluppo programmi regionali per l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie della Regione Piemonte.

METODO DI LAVORO

Il progetto di ricerca prevede la raccolta dei dati per mezzo del coinvolgimento diretto degli Energy Manager delle Aziende Sanitarie Regionali. Parallelamente alla procedura EDISAN – DES e per mezzo di strumenti dedicati, vengono raccolti dati sui consumi e sulla spesa dei vettori energetici impiegati nei presidi ospedalieri e nelle strutture territoriali, la tipologia di interventi di riqualificazione realizzati nelle ASR e la conseguente presenza di attestati di prestazione e diagnosi energetica. I dati di consumi e spesa vengono poi bonificati, storicizzati ed aggregati in un Database, ed impiegati per la strutturazione di indicatori specifici utili per poter effettuare un quadro di confronto prestazionale tra le ASR e tra i singoli presidi. L'intero processo è ciclico ed aggiornato annualmente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Attività cicliche con cadenza annuale.

PRODOTTI ATTESI : Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di un Rapporto annuale sulla ricognizione dei consumi e della spesa dei vettori energetici del patrimonio edilizio sanitario regionale

RESPONSABILE DI PROGETTO: Marco Carpinelli

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli e Sara Macagno con la collaborazione del Nucleo Edilizia Sanitaria.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 19 STUDI DELLA SANITÀ DIGITALE E TELEMEDICINA

La sanità digitale è una strategia obbligata per rispondere ai bisogni di cura derivanti dalle fragilità di una fascia sempre più larga della popolazione. Le indicazioni contenute nel Piano della Sanità Digitale e in quello della Cronicità approvati nel 2018, costituiscono riferimenti importanti per lo sviluppo di questa strategia. Da circa tre anni l'IRES conduce ricerche sul processo di digitalizzazione della sanità piemontese che, ad oggi, si sono concretizzate, nella rilevazione ed analisi dei progetti di telemedicina (TM) sul territorio regionale e in una indagine delle esperienze di realizzazione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sul territorio regionale e nazionale. Queste attività hanno fornito alcune indicazioni di policy per elaborare strategie di integrazione, utilizzo e diffusione di tali servizi.

OBBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività di ricerca si propone di supportare l'Assessorato alla Sanità su tre principali fronti:

- 1) Prestazioni ambulatoriali: monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime di telemedicina (ai sensi della DGR n.6-1613 del 3 luglio 2020) e raccolta di dati e informazioni sui processi e le modalità di erogazione ai fini di definire indicazioni operative e costituire una raccolta di buone pratiche che faccia da sistema di riferimento per il miglioramento della qualità di questi servizi;
- 2) Teleriabilitazione: ai fini di definire i requisiti che le prestazioni di riabilitazione in modalità di telemedicina debbono avere per essere equivalenti e garantire efficacia ed appropriatezza pari alle omologhe in regime tradizionale, IRES supporterà la Direzione Sanità nella costruzione di un percorso di validazione delle prestazioni di teleriabilitazione in essere e in divenire. Tale percorso vedrà inoltre il coinvolgimento di un gruppo di specialisti nei diversi ambiti della riabilitazione;
- 3) Telemedicina territoriale: le nuove linee di indirizzo nazionali, predisposte sulla base delle indicazioni fornite dalle regioni, definiscono gli standard minimi perché una prestazione possa definirsi erogata in "telemedicina". Alla luce di questo, particolare attenzione va posta nei confronti della medicina territoriale, sulla quale, in questo momento particolare, il rischio di un utilizzo non appropriato della tecnologia digitale è alto. L'attività ha lo scopo di definire, a partire dai programmi aziendali e dalla normativa nazionale e regionale, linee di indirizzo sulla TM territoriale che definiscano ruoli, responsabilità, e requisiti tecnico-organizzativi in particolare per le fasce dei pazienti cronici e affetti da Covid.

Il gruppo di ricerca risponderà inoltre alle richieste puntuali da parte dell'Assessorato e si renderà disponibile per attività di supporto e collaborazione con Aziende sanitarie ed Enti terzi, che dovessero emergere nel corso dell'anno.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo, su dati estratti dai flussi del Sistema informativo nazionale e regionale, e di tipo qualitativo, attraverso la raccolta di informazioni mediante interviste e questionari, approfondimenti della letteratura nazionale e internazionale, partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni ad IRES, tramite collaborazioni. In collegamento con l'attività di Progettazione Europea in Sanità, il gruppo di lavoro raccoglie esperienze di buone pratiche innovative da enti partner a livello regionale, nazionale ed internazionale e supporta le ASR piemontesi nell'introduzione, nella sperimentazione ed eventuale implementazione di tecnologie di telemedicina innovative.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporti annuali di ricerca
2. documenti metodologici e analisi ad hoc su richieste puntuali dei referenti regionali

RESPONSABILE DI PROGETTO: Bibiana Scelfo

GRUPPO DI LAVORO: Sylvie Ocellini (supervisione scientifica), Valeria Romano, Chiara Rivoiro, Stefania Bellelli ed eventuali tirocinanti, borsisti o specializzandi

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Eventuale Contributo Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 20 L'INVECCHIAMENTO E LE TRASFORMAZIONI SOCIALI

Una delle principali sfide che il Piemonte si trova a fronteggiare è quella di un processo di invecchiamento della popolazione più rapido rispetto a quello in altre regioni italiane ed europee. L'approccio classico a questo fenomeno è di occuparsi prevalentemente della popolazione più anziana, trascurando il fatto che invecchiamento significa anche relazioni che cambiano tra le generazioni, saperi e conoscenze che possono scomparire o che entrano in contatto con nuovi modi di affrontare questioni e situazioni. Questa linea di ricerca intende affrontare la questione dell'invecchiamento in un'ottica di generazioni che si succedono e trasformano la vita delle comunità e della società attraverso le interrelazioni e contaminazioni di saperi diversi. Il focus è sui posti di lavoro: quali sono le relazioni e i dialoghi tra le generazioni? Come stanno cambiando e cosa cambiano? Le analisi e gli studi sono svolti nell'ottica di sensibilizzare i policy maker e di offrire indicazioni di politiche che favoriscano una transizione tra le generazioni integrando il vecchio e il nuovo dei saperi a favore di una società capace di valorizzare e riconoscere i saperi accumulati utili allo sviluppo e di arricchirli con le nuove conoscenze.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Le simulazioni dell'andamento delle forze lavoro in Piemonte nei prossimi venti anni – pubblicate a settembre 2020 - mostrano la progressiva fuoriuscita dal mercato e dai posti di lavoro della folta generazione dei Boomers. Dopo aver approfondito nel corso del 2020 il tema degli apprendimenti intergenerazionali nei luoghi di lavoro, in particolare dei Boomers e dei Millennials, mediante la pubblicazione di due contributi in due volumi collettanei, l'attività mira a sviluppare nel 2021 un progetto di ricerca-azione per esplicitare i saperi taciti nelle pratiche lavorative in un distretto industriale e produrre moduli formativi per sostenere la formazione interna e il passaggio generazionale tra i Boomers e le generazioni più giovani. Lo scopo è anche quello di comprendere come si produce la conoscenza nei luoghi di lavoro, grazie alle interazioni tra generazioni, e come si integrano i saperi e le pratiche delle diverse generazioni. Il tema può divenire particolarmente cruciale e problematico in conseguenza della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria. Si potranno verificare riduzioni e cessazioni di attività economiche e con esse la perdita di saperi taciti utili per lo sviluppo delle aziende e dell'intero sistema socioeconomico. Si può prevedere la necessità di interventi per il recupero dei saperi, la loro qualificazione e riqualificazione e il reinserimento nei circuiti produttivi, interventi a cui questo progetto di ricerca-azione può offrire un contributo conoscitivo e delle proposte formative. È stata avviata la costruzione di una rete di partner per lo sviluppo e la realizzazione del progetto.

METODO DI LAVORO

Revisione della letteratura alla ricerca di studi sul tema dei saperi e degli approcci al lavoro da parte delle generazioni in esame in Italia e in altri paesi; organizzazione di un seminario; partecipazione a convegni sul tema.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Articoli pubblicati sul sito dell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte [www.demos.piemonte .it](http://www.demos.piemonte.it) e sul sito www.sisreg.it; proposte di paper a convegni.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Chiara Pacquola (Università di Padova)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in prospettiva dalla partecipazione a bandi o da una possibile nuova convenzione con Regione Piemonte per il POR-FSE 2021-2027.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 21

STUDI DEI MODELLI INNOVATIVI DELL'ASSISTENZA I PAZIENTI CRONICI

La progressiva crescita del numero di pazienti cronici richiede un notevole impegno di risorse, al fine di assicurare continuità nella presa in carico per lunghi periodi e la riorganizzazione dell'assistenza secondo una logica di rete. Questa prevede la collaborazione di professionalità con diverse specializzazioni, al fine di migliorare la capacità del sistema sanitario di farsi carico in modo più appropriato dei pazienti. Tale obiettivo ha acquisito ancor più rilevanza a seguito dell'evoluzione della recente pandemia COVID, che ha visto troppo spesso posposta, nelle politiche e nelle attività, l'assistenza ai pazienti cronici.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro è teso a garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte e alle ASL piemontesi impegnate nella riorganizzazione dei servizi territoriali, per l'adozione del modello sperimentale d'integrazione delle cure primarie. Dai Progetti pilota del 2016 e dalle Linee di Indirizzo per la sperimentazione della Rete regionale delle Case della Salute, le analisi sono focalizzate a verificare sviluppi e innovazioni organizzative nelle cure primarie e per la cronicità nelle ASL piemontesi. È stato inoltre richiesto di fornire assistenza per la stesura di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA); supporto nelle analisi dei costi e delle tariffe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie regionali e degli interventi domiciliari.

METODO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro svolgerà approfondimenti sui processi di cura, attraverso l'analisi dei dati disponibili, e analisi qualitative, mediante approfondimenti della letteratura di settore e lo studio di buone pratiche.

L'assistenza in tema di PDTA prevede la partecipazione a gruppi di lavoro.

Le analisi dei costi e delle tariffe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie regionali, residenziali e semi-residenziali, e degli interventi domiciliari, verrà effettuata definendo un modello per individuare i costi standard per la verifica della congruità delle rette attualmente previste dalla normativa regionale, anche in comparazione con altre Regioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporti di analisi quantitativa, qualitativa e organizzativa sulle esperienze di innovazione delle cure primarie in atto nelle ASL piemontesi
2. report su costi e tariffe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie regionali (residenziali e semi-residenziali) e per gli interventi domiciliari, anche in comparazione con analoghe strutture di altre Regioni
3. rapporti di valutazione delle risorse, dei processi e dei risultati dei servizi territoriali in Piemonte (sistema IRES di valutazione dei servizi territoriali)
4. eventuali rapporti su PDTA, in base a richieste regionali

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino

GRUPPO DI LAVORO: Gabriella Viberti, nucleo HTAM per i PDTA e nucleo Edilizia per altre competenze, Servizio di Epidemiologia ASLTO3.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 22

VALUTAZIONE DEL TURISMO E DEI PTI - RICERCA E GOVERNANCE

Nel corso del 2020 è iniziato il lavoro di analisi del sistema turistico regionale voluto dal Comitato per la qualità della normazione del Consiglio regionale che proseguirà anche nel 2021. Il lavoro principale è stato quello dell'analisi della legge regionale sul turismo del 2016, ma si sono svolte anche altre attività che hanno portato alla pubblicazione sulla rivista Politiche Piemonte di un articolo sugli effetti della pandemia sul turismo e, nell'ambito del lavoro per il progetto Top Metro, di approfondimenti sul cicloturismo e le potenzialità della Corona Verde in chiave turistica. È inoltre iniziata ad ottobre 2020 l'analisi valutativa dei Programmi territoriali integrati voluta dalla Regione Piemonte. In Piemonte, i PTI sono stati degli strumenti di sviluppo locale (lanciati nel 2006) volti a sostenere una programmazione concertata e condivisa tra più amministrazioni comunali e tra queste e la Regione.

Le attività nell'ambito del sistema turistico regionale saranno anche finalizzate ad una collaborazione, in via di definizione, per la predisposizione del Piano strategico regionale in tema di turismo e cultura.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è la ricerca valutativa sulle politiche in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte promosse dalla l.r. 14/2016 e sulle politiche di incentivazione e sviluppo turistico dei siti UNESCO piemontesi e voluta dal Comitato per la normazione del Consiglio regionale.

L'altra ricerca è inerente alla valutazione dei Programmi territoriali integrati (PTI) della Regione Piemonte nelle passate programmazioni dei fondi strutturali.

L'attività di valutazione della l. r. 14/2016 si sono concluse nel mese di dicembre nella forma di rapporto di ricerca contenente: a) un quadro dell'andamento della domanda turistica, b) un quadro sintetico dell'organizzazione del sistema turistico, c) una descrizione delle caratteristiche dei beni che compongono i siti UNESCO del Piemonte, d) analisi della comunicazione turistica sui diversi siti web regionali e sui social media e confronto con le altre regioni italiane.

METODO DI LAVORO

Si sono svolte le seguenti azioni:

Ricostruzione dell'andamento della domanda turistica nel corso degli ultimi dieci anni, per territorio e per prodotto turistico attraverso l'analisi dei dati disponibili pubblicati dall'Osservatorio Regionale del Turismo e altre ricerche e analisi disponibili.

Interviste ai principali attori del sistema turistico regionale: dirigenti e funzionari dell'Assessorato al turismo, direttori delle ATL, presidenti delle principali associazioni per tracciare un quadro generale del funzionamento del sistema turistico regionale, dei suoi punti di forza e debolezza. Attività di ricerca desk sui principali documenti disponibili al fine di ricostruire le principali politiche adottate, i finanziamenti erogati e le attività di promozione e valorizzazione messe in atto da DMO Piemonte e dall'Assessorato.

Il lavoro svolto è innanzitutto frutto dell'analisi a tavolino dei documenti disponibili. A causa delle restrizioni dovute alle misure anti Covid e della difficile collaborazione con le strutture regionali, la parte delle interviste con gli attori della politica turistica regionale è stata in parte limitata e si intende, quindi, proseguire nel lavoro di approfondimento.

Nel 2021 il lavoro procederà attraverso focus group e interviste a interlocutori qualificati.

Si procederà inoltre con l'attività già iniziata relativa alla valutazione delle politiche e dei risultati inerenti i PTI (Programmi Territoriali Integrati) delle passate programmazioni dei fondi strutturali, attraverso ricerca documentale e interviste a testimoni qualificati.

L'oggetto di questa ricerca sarà analizzato e valutato ricostruendo ex post le caratteristiche di questa esperienza programmatica territoriale integrata, focalizzandosi su diversi livelli: Programmazione strategica regionale, Programma locale, Progetto, Azione/Intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Attività previste dai diversi accordi di collaborazione. Redazione del rapporto al Comitato per la normazione del Consiglio regionale.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino, Davide Barella, Carlo Alberto Dondona

GRUPPO DI LAVORO: Francesca Casarola, Massimiliano Granceri Bradaschia; ulteriori esperti e collaboratori da reclutare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e finanziamento regionale relativo alla valutazione dei PTI ed eventuale finanziamento specifico.

TERZA SEZIONE

**GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI
MERITEVOLI D'INTERESSE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 23

OSSERVATORIO RURALE

Il piano di lavoro dell'Osservatorio è finalizzato a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce il PSR, al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative. L'attività di Osservatorio è intesa come azione propedeutica e di accompagnamento della valutazione; dispiegata sul duplice fonte settoriale e territoriale, dialoga con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte. L'Osservatorio ha un sito web: www.piemonterurale.it.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Gli obiettivi possono essere sintetizzati attraverso alcune domande:

1. *Quali sono i mutamenti in corso nel settore agroalimentare e nel territorio rurale del Piemonte?*
2. *Come sta cambiando il quadro complessivo delle politiche agricole e rurali europee e nazionali?*
3. *Quali indicatori e altri elementi analitici utilizzare per indirizzare l'attuazione del PSR in corso e per impostare il prossimo ciclo di programmazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale?*

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli: l'evoluzione dello scenario economico complessivo e del settore agroalimentare piemontese; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con approfondimenti dedicati al governo locale, allo stato di avanzamento del PSR 2014-2022 e al procedere della riforma della Politica Agricola Comune (PAC). L'attività si basa sia sulla raccolta di dati da fonti secondarie (media specializzati, banche dati statistiche e amministrative, ricerche) sia attraverso fonti primarie, in particolare interviste in profondità a testimoni privilegiati.

Nel 2021 l'attività terrà conto delle esigenze della Regione Piemonte legate alla programmazione della PAC (la politica agricola e di sviluppo rurale dell'UE) per l'estensione del ciclo attuale e per il prossimo ciclo 2023-27. È infatti previsto il prolungamento della programmazione attuale sino al 2022 (compresa una revisione strutturale del PSR vigente), a cui seguirà il ciclo 2023-27 per il quale sarà necessario impostare un Piano Strategico Nazionale che coordini tutti gli strumenti di intervento disponibili. Contribuiranno in tal senso sia l'aggiornamento dello scenario, sia le indicazioni tratte dalla valutazione del PSR del Piemonte. Inevitabile citare tra i temi di approfondimento quello degli impatti e delle risposte alla pandemia di COVID-19.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

È prevista la pubblicazione del Rapporto Piemonte Rurale 2021, oltre alla realizzazione di documenti tecnici finalizzati al supporto per l'estensione della programmazione attuale e per quella futura. Inoltre è prevista la partecipazione a seminari e la realizzazione di alcuni articoli da pubblicare attraverso i canali utilizzati dall'IRES e dalla Regione Piemonte nell'ambito del piano di comunicazione del PSR 2014-2022 o su riviste scientifiche.

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Enrico Gottero, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro si relaziona con gli altri Osservatori operanti presso l'IRES Piemonte e presso altre istituzioni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Valutazione del PSR 2014-2022.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 24

OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE

L'analisi congiunturale a livello nazionale è un'attività ormai consolidata che attinge a una rilevante mole di informazioni. A livello locale le informazioni sono invece piuttosto limitate e spesso disponibili con ritardo. L'analisi dell'andamento dell'economia nel breve periodo a livello regionale e subregionale richiede dunque un lavoro di raccolta e confronto di dati secondari e indagini qualitative. L'analisi dei conti economici regionali, il loro aggiornamento e l'inserimento in modelli macroeconomici consente di formulare previsioni e ipotizzare possibili impatti sulla Regione di eventi e politiche esogene (come l'andamento dell'economia internazionale e le politiche di bilancio nazionali).

Tali attività dovranno modularsi anche con riferimento alla situazione emergenziale e alla necessità da parte dei decisori pubblici di mettere in atto misure eccezionali di sostegno per la salvaguardia e la ripresa del tessuto sociale e produttivo. Una nuova sezione del sito verrà dedicata alla situazione emergenziale ancora in atto. Ci si propone inoltre di presentare un quadro di comparazione a livello settoriale e territoriale al fine di delineare potenziali scenari futuri attraverso l'attività di analisi.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro si propone di raccogliere gli indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e subregionale, di analizzarne l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, di costruire modelli macroeconomici a scala locale per usi di previsione o di simulazione. Costituire una base informativa utile alla Relazione annuale dell'IRES e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori /comparti produttivi.

METODO DI LAVORO

Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni congiunturali disponibili, utilizzo di strumenti in grado di effettuare simulazioni e analisi di impatto a livello macroeconomico adeguatamente articolati a livello settoriale. Viene anche utilizzato il panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione (base dati Aida). Tali attività confluiscono nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. Nell'ambito dell'Osservatorio si svolge infine un'attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte finalizzata all'acquisizione dei database di microdati di natura economica (archivio imprese, esportatori ecc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

I principali prodotti risultano:

a) sito web con l'aggiornamento dei principali indicatori economico produttivi a scala regionale e sub regionale; b) report specifici su situazioni di crisi e misure emergenziali; c) report congiunturali; d) contributo per la relazione annuale; e) report sui bilanci delle società di capitale; f) la realizzazione di una newsletter a cadenza periodica; g) reportistica mirata ad ambiti territoriali di particolare interesse

RESPONSABILE: Daniela Nepote, Lucrezia Scalzotto

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 25 OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

Dal 1998 l'IRES Piemonte presiede l'Osservatorio Culturale del Piemonte e affianca l'attuale ente gestore - Fondazione Fitzcarraldo - nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. L'Osservatorio opera sulla base di un protocollo d'intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Unioncamere Piemonte, AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo. L'Osservatorio gestisce anche un sito web dedicato: www.ocp.piemonte.it. Nel corso del 2021 l'Osservatorio, con lo specifico e impulso e il coordinamento dell'IRES, proseguirà nell'affiancare l'amministrazione regionale nella ridefinizione degli interventi regionali in campo culturale e offrirà contributi al fine di favorire la ripresa delle attività in uno dei settori più colpiti dalla crisi pandemica.

Le attività nell'ambito del sistema culturale regionale saranno anche finalizzate ad una collaborazione, in via di definizione, per la predisposizione del Piano strategico regionale in tema di turismo e cultura, in continuità con il contributo offerto dall'IRES nel 2018 nell'ambito degli Sati generali della cultura.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di fornire agli interlocutori regionali dati e informazioni sullo stato della cultura in Piemonte e sulle ricadute delle politiche culturali anche in relazione agli altri settori della programmazione, al contesto nazionale e internazionale. Nel corso del 2021 l'Osservatorio affiancherà l'amministrazione regionale nell'elaborazione della relazione introduttiva del Programma triennale della cultura 2022/2024 di cui all'art. 6 della l.r. 11/2018, per la ridefinizione degli interventi regionali in campo culturale.

Inoltre fornirà agli interlocutori regionali supporto nella programmazione culturale e nella capacità di delineare potenziali scenari futuri attraverso un'attività di analisi basata su una serie storica di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto della cultura.

METODO DI LAVORO

Il lavoro viene svolto in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo. Per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con la Regione si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante interviste strutturate e in profondità e/o interrogazione online di panel di esperti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: Rapporto annuale sui consumi culturali. Aggiornamento con rapporti mensili del sito web OCP. Rapporti di sintesi sulla situazione socio-economica di quadrante con riferimento alle imprese culturali. Monitoraggio degli effetti del COVID-19 nei comparti della cultura. Presentazioni pubbliche. Eventuale indagine sulla digitalizzazione in Italia e in Piemonte.

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Fondazione Fitzcarraldo, collaboratori da individuare.

FINANZIAMENTO: Contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione competente.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 26

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO TERRITORIALE DEL PIEMONTE

Il campo di osservazione e ricerca include a) l'andamento della popolazione piemontese nei diversi territori e le trasformazioni delle età; b) le differenze socio-anagrafiche, nei comportamenti familiari e nei percorsi e stili di vita nella popolazione in generale e tra le generazioni, con confronti nazionali e europei, per cogliere le trasformazioni sociali in atto. Nell'Osservatorio è incluso il Sistema degli Indicatori Sociali delle Regioni e delle Province SISREG, che permette di descrivere e comparare il carattere dello sviluppo sociale dei territori secondo alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo, quali l'inclusione sociale e l'autonomia.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività mira a mantenere aggiornati gli archivi dei dati, organizzati per offrire un'immediata e facilitata fruizione degli stessi da parte della comunità regionale, interrogabili sui siti dell'Osservatorio www.demos.piemonte.it e www.sisreg.it. Il secondo obiettivo è fornire analisi critiche delle tendenze osservate, interpretandole alla luce della letteratura specialistica, con lo scopo di informare i decisori pubblici circa gli aspetti dello sviluppo locale che necessitano interventi di supporto, promozione o contrasto. Nel 2021 si focalizzeranno le analisi sugli effetti della crisi sanitaria sulle dinamiche naturali e migratorie della popolazione, derivanti da modifiche nei comportamenti, scelte, percorsi di vita dei residenti piemontesi.

METODO DI LAVORO

Le attività dell'Osservatorio nel 2021 utilizzeranno:

- a. revisione della letteratura;
- b. metodi computazionali o statistici per le simulazioni;
- c. mantenimento degli archivi dei dati territoriali e storici aggiornati, pubblicati sul sito www.demos.piemonte.it;
- d. mantenimento del Sistema degli Indicatori Sociali delle Regioni (SISREG) aggiornato;
- e. analisi di dati secondo i criteri, le nozioni e gli approcci metodologici propri di questo campo di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Redazione di articoli pubblicati sul sito dell'Osservatorio www.demos.piemonte.it, seminari su temi specifici.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Simone Landini, Carla Nanni, collaborazioni esterne.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in prospettiva da una possibile nuova convenzione con Regione Piemonte per il POR-FSE 2021-2027.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 27

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

La LR n.16/2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale" ha trasferito all'IRES Piemonte le funzioni dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario. L'Osservatorio, istituito dalla LR n. 29 del 1999, dal 2000 svolge analisi sul sistema universitario piemontese, sulle politiche per il diritto allo studio universitario, sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte. L'Osservatorio, inoltre, monitora lo stato dell'internazionalizzazione degli atenei piemontesi attraverso l'elaborazione di dati sugli studenti stranieri iscritti e sui partecipanti ai programmi di mobilità internazionale. Il sito web dell'Osservatorio è: www.ossreg.piemonte.it

OBIETTIVO DEL LAVORO

Nel 2021 proseguiranno le attività ricorrenti dell'Osservatorio centrate su tre principali questioni: il sostegno allo studio scolastico e universitario in Piemonte rispetto alle condizioni sociali di partenza, il livello di attrattività degli atenei piemontesi e quanta della formazione universitaria trova sbocchi occupazionali in regione.

In particolare l'attività sarà guidata dalle seguenti domande:

1. *Come si colloca il Piemonte nel contesto nazionale in termini di numero di iscritti negli atenei? Quali aspetti hanno inciso sull'aumento delle immatricolazioni in Piemonte, in controtendenza con quanto rilevato a livello nazionale?*
2. *Qual è il livello di internazionalizzazione del sistema universitario piemontese? Gli iscritti stranieri sono studenti internazionali e seconde generazioni? Gli studenti stranieri a quali aiuti economici hanno accesso? Quanti sono gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale?*
3. *Di quali tipi di supporto finanziario possono beneficiare gli studenti universitari piemontesi?*
4. *Qual è la condizione formativa e occupazionale dei laureati negli atenei del Piemonte? Quali le caratteristiche dell'attività lavorativa in termini di professione, utilizzo delle competenze acquisite, retribuzione e contratto?*
5. *Quanti posti mettere a concorso nei corsi afferenti alle professioni sanitarie? (scheda 40)*

A queste, si aggiungeranno le seguenti attività a seguito di specifiche intese con i singoli atenei:

6. Analisi della capacità degli atenei del Piemonte di attrarre risorse statali e analisi della capacità assunzionale
7. Attività di sostegno alla programmazione triennale
8. Ricadute della crisi sanitaria sulle provvidenze e i servizi offerti da Edisu Piemonte
9. Effetti della crisi sanitaria sul rendimento degli studenti

Si prevedono inoltre attività di ricerca volte ad analizzare gli effetti che l'emergenza sanitaria ha avuto sul sistema universitario in termini di immatricolazioni, composizione degli studenti, didattica a distanza e progressione negli studi.

Altre attività di ricerca potranno essere svolte su specifiche richieste di EDISU Piemonte.

Infine, proseguirà l'analisi sulla politica per il diritto allo studio scolastico e la libera scelta educativa in Piemonte quale espressa esigenza conoscitiva del Consiglio Regionale posta all'IRES. Particolare attenzione sarà posta all'utilizzo del voucher regionale, eventualmente anche attraverso la comparazione con altre esperienze analoghe avviate negli ultimi anni in altre Regioni.

METODO DI LAVORO

L'Osservatorio acquisisce informazioni e documentazione, raccoglie e pubblica dati statistici che utilizza nello svolgimento di ricerche e studi previsionali. Le analisi periodiche riguardano principalmente il sistema universitario piemontese, gli interventi per il diritto allo studio e gli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte; inoltre, l'Osservatorio risponde a specifiche richieste con analisi e studi su questi argomenti e su temi a carattere trasversale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Saranno aggiornate tutte le banche dati pubblicate sul sito concernenti: gli studenti iscritti negli atenei piemontesi, i borsisti in Piemonte e in Italia, gli interventi regionali per gli studenti universitari, nonché le fonti di finanziamento del DSU in Italia. È prevista la pubblicazione sul sito delle ricerche e degli approfondimenti. Alcune analisi confluiranno nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale (scheda 10). Si prevede infine di lavorare al rifacimento del sito internet dell'Osservatorio.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Daniela Musto, Alberto Stanchi.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: LR n. 16/ 2017 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale”.

SCHEDE DELL'ATTIVITÀ N. 28

OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE

Il quadro dei rapporti tra Stato e Regioni, le profonde modificazioni all'assetto istituzionale degli enti sub-regionali (e i profili finanziari che ne derivano), le necessità imposte dal consolidamento fiscale a tutti i livelli di governo hanno mutato il contesto entro cui l'operatore regionale agisce. I vincoli crescenti di tipo finanziario imposti dalla pandemia influenzano, sul lato delle entrate disponibili, i comportamenti di spesa e influenzeranno in maniera rilevante la quantità di risorse che, in futuro, potrà essere messa a disposizione della collettività. Le politiche di bilancio delle regioni e gli strumenti di programmazione saranno interessati dallo shock economico in corso, modificando in prospettiva anche l'implementazione di forme di autonomia differenziata regionale. La valutazione degli effetti fiscali delle manovre centrali e regionali, insieme alla previsione dell'impatto dello scenario macroeconomico sui principali imponibili locali, assumono una rilevanza decisiva nel momento di confronto tra centro e periferia, tenuto conto non solo dei residui margini di autonomia fiscale lasciata agli enti regionali, ma della rilevanza della gestione centralizzata degli spazi fiscali residui per gli investimenti nei comuni, a cui deve accompagnarsi il potenziamento degli strumenti di supporto alle politiche fiscali di breve e medio termine regionali.

Tra le attività dell'Osservatorio rientra il supporto alla revisione e aggiornamento del piano regionale della gestione dei rifiuti urbani per quanto riguarda la valutazione dei costi e delle fonti di finanziamento.

Tra gli strumenti che l'Osservatorio metterà a disposizione degli uffici regionali vi sono anche la simulazione di manovre fiscali locali a supporto del sistema produttivo e l'analisi quantitativa a supporto delle politiche regionali orientate al contrasto dei fenomeni di evasione fiscale su imponibili locali. Gli enti locali sul territorio mostrano un interesse sempre crescente per questi fenomeni e le informazioni disponibili sul tema. Le analisi dell'Osservatorio Finanza territoriale risponderanno anche alle richieste che verranno dagli enti locali. Il sito web dell'Osservatorio è: www.finanzaterritoriale.IRESpiemonte.it.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio ha l'obiettivo di (a) mettere a disposizione dei soggetti interessati i principali dati di bilancio degli enti locali piemontesi, come i conti consuntivi comunali e dati di cassa dei medesimi, oltre a commenti, analisi e approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla fiscalità territoriale piemontese; (b) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure fiscali; (c) analizzare gli effetti sui conti degli enti locali della pandemia e delle misure di sostegno messe in campo dal governo centrale.

METODO DI LAVORO

L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, dei dati di bilancio degli enti locali piemontesi e della Regione Piemonte. Nell'ambito di tale attività saranno svolte valutazioni dell'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale, su richiesta della Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio. In collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca sarà pubblicato il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2021, dove verranno pubblicati approfondimenti sulle entrate e le spese degli enti locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Sarà predisposto il Contributo per il Documento di programmazione finanziaria regionale che si compone del quadro di contesto economico e della previsione delle entrate regionali. Saranno predisposte, inoltre, analisi territoriali sulla finanza sub-regionale. All'attività dell'Osservatorio si affianca la pubblicazione del Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale curato in collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca.

RESPONSABILE: Santino Piazza

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini e Paolo Feletig.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte. La spesa di redazione e stampa del Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2021 è finanziata congiuntamente, in parti uguali, dai 6 istituti partecipanti.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 29

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO

L'Osservatorio regionale sull'immigrazione è stato creato e gestito dall'IRES Piemonte dal 2001, proseguendo un filone di ricerche che risale alle origini dell'Istituto.

È un luogo di ricerca partecipata, conoscenza, confronto e coordinamento di iniziative e progetti ed un servizio pubblico di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini/e italiani/e stranieri/e e di consulenza qualificata [online e offline] per operatrici e operatori pubblici e privati.

Attua un costante e sistematico monitoraggio dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati, nonché delle politiche e delle iniziative locali rivolte alle persone di origine straniera presenti sul territorio regionale. Garantisce una base di dati e di informazioni pratiche per un costante aggiornamento sul tema rivolto agli addetti ai lavori.

I contenuti del portale provengono da numerosi progetti di cui IRES Piemonte cura l'ideazione, la progettazione, il supporto al coordinamento, la gestione amministrativa e la realizzazione di specifiche attività.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio sull'immigrazione e il diritto d'asilo nascono con il fine di:

- analizzare e documentare i fenomeni legati alle migrazioni internazionali in Piemonte
- valutare l'impatto delle politiche per l'inclusione sociale e la non discriminazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera
- elaborare politiche e progetti innovativi con cui far fronte alle diverse questioni poste dai fenomeni migratori
- erogare servizi di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini italiani e stranieri

Attraverso feed Rss www.piemonteimmigrazione.it alimenta il sito del progetto Mediato, il sito della Prefettura di Torino www.nuovicittadini-pref.to, della Prefettura di Alessandria www.dastranieroacittadino-pref.al e del progetto Lo Sapevi Che? www.losapeviche.eu.

L'Osservatorio sull'Immigrazione, in collaborazione con l'Osservatorio Demografico Territoriale, risponderà anche alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte per il 2021.

METODO DI LAVORO

1) Consolidare la rete tra Regione, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del privato sociale che operano in materia per valorizzare le competenze e il ruolo di ciascuno e creare reti di flusso informativo bidirezionale; 2) monitorare il fenomeno e la sua evoluzione e analizzare lo sviluppo del processo d'integrazione per fornire orientamento e sostegno a Regione, Enti Locali e a soggetti interessati nella programmazione e nella valutazione degli interventi in tema d'integrazione; 3) favorire l'accesso e l'utilizzo delle informazioni istituzionali sui servizi; 4) agevolare la diffusione di buone prassi; 5) coinvolgere l'associazionismo straniero nella fase di progettazione degli strumenti informativi comunicativi, per garantire la fruibilità e la diffusione dell'informazione da parte dell'utenza straniera; 6) fornire analisi costanti e puntuali dei dati statistici ufficiali relativi ai fenomeni migratori; 7) raccogliere dati, informazioni e documenti relativi all'attività svolta dalle amministrazioni; 8) approfondire temi specifici (es. inserimento al lavoro dei rifugiati, riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero) attraverso la conduzione di ricerche; 9) organizzare seminari e percorsi formativi di aggiornamento; 10) fornire consulenza qualificata (online e fisico) per operatrici e operatori pubblici e privati in cui vengono fornite risposte validate dalle istituzioni competenti in materia; 11) ricognizione e inserimento di tutti i materiali prodotti dai progetti sull'immigrazione gestiti dall'IRES Piemonte.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: Mantenimento e aggiornamento del portale sull'immigrazione con produzione dei relativi materiali. Iniziative di formazione e sensibilizzazione nell'ambito del progetto Mediato.

RESPONSABILE: Roberta Valetti

GRUPPO DI LAVORO: Martina Sabbadini, Silvia Genetti e Giulia Henry.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi specifici del progetto *Mediato* sostenuto dalla Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 30

OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE

L'Osservatorio sul sistema formativo Piemontese (Sisform) nasce nel 1999 in seguito alla firma congiunta di una dichiarazione d'intenti da parte di Regione Piemonte e IRES Piemonte. Da allora l'Osservatorio documenta l'evolversi del sistema formativo piemontese con la pubblicazione di studi e analisi, dati statistici e altri materiali di documentazione. Gli ambiti di osservazione del Sisform sono l'istruzione (scuola e università), la formazione professionale, la valutazione degli apprendimenti degli studenti piemontesi, l'orientamento scolastico regionale, i fabbisogni professionali e formativi (in collaborazione con i gruppi delle schede n. 33 e n. 40), la transizione al lavoro con le analisi sugli sbocchi occupazionali di qualificati, diplomati e laureati. Negli ultimi anni si sono aggiunti nuovi filoni di studio: l'alternanza scuola lavoro, il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni e le analisi sulle politiche per il diritto allo studio. Alcune di queste questioni vengono affrontate in modo congiunto con l'Osservatorio Regionale per l'Università e il Diritto allo Studio Universitario (scheda 27).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro ha l'obiettivo di garantire il monitoraggio continuo del sistema piemontese d'istruzione e di formazione professionale e di approfondire alcuni temi di particolare rilevanza per la costruzione delle politiche regionali, come ad esempio la dispersione scolastica, le dinamiche della popolazione scolastica, la partecipazione degli adulti alla formazione, la diffusione delle attività di orientamento dirette anche a nuovi target di popolazione. Nel far questo l'Osservatorio favorisce una vasta diffusione dei dati raccolti e dei risultati delle analisi ad un'ampia platea di soggetti interessati: policy-makers locali, insegnanti, studenti, responsabili di agenzie formative e funzionari delle amministrazioni competenti su questo tema.

Le attività del 2021 terranno in conto l'impatto della crisi sanitaria nei vari aspetti delle attività educative e formative analizzate e introdurranno un'attenzione alla prospettiva dello sviluppo sostenibile.

METODO DI LAVORO

Elaborazione di dati provenienti da varie fonti. In particolare i dati sulla scuola piemontese provengono dalla Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte (Settore Politiche dell'istruzione - Direzione Istruzione, formazione e lavoro) svolta in collaborazione con il Consorzio Sistema Informativo (CSI). I dati sull'università sono forniti dall'Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario (scheda 27). Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti sono utilizzati i dati provenienti da indagini nazionali (INVALSI) e internazionali (PISA-OCSE). I dati sulla formazione professionale e sui servizi educativi provengono da archivi e uffici della Regione Piemonte. Le fonti relative alle analisi sugli sbocchi occupazionali si riferiscono a dati ISTAT e Excelsior Unioncamere e AlmaLaurea. All'elaborazione dei dati si aggiunge l'analisi della letteratura nazionale e internazionale sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale che fornisce chiavi di lettura e schemi concettuali per l'interpretazione dei fenomeni osservati. Completa il quadro metodologico il monitoraggio dei dispositivi normativi regionali, nazionali e europei al fine di conoscere come le politiche contribuiscono a definire e indirizzare i fenomeni.

Le analisi concernenti le attività di orientamento terranno conto della riforma dell'istituto dell'alternanza scuola lavoro nella direzione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). In ottemperanza al protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per il monitoraggio delle esperienze realizzate dalle scuole al riguardo dei PCTO, si prenderà in considerazione il collegamento analitico tra le attività di orientamento previste nell'intervento regionale Obiettivo Orientamento Piemonte e i progetti di PCTO, realizzati nelle scuole secondarie di secondo grado, laddove è presente una coprogettazione tra le due esperienze.

Alcune delle analisi condotte dall'Osservatorio Sisform confluiscono nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale (scheda 11).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

(1) Aggiornamento del sito dell'Osservatorio contenente dati e informazioni sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale (www.sisform.piemonte.it). (2) Newsletter rivolta agli addetti ai lavori. (3) Pubblicazioni monografiche su temi specifici (*Contributi di ricerca* e brevi note di approfondimento *Articoli Sisform*). (4) Rapporto annuale.

RESPONSABILE: Carla Nanni e Luisa Donato

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Alberto Stanchi. Per i fabbisogni professionali e formativi, collabora con i gruppi di lavoro: Giorgio Vernoni, Pasquale Cirillo, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore (scheda n. 33); Daniela Musto, Giovanna Perino, Gabriella Viberti (scheda n. 40)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: In parte da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributo per la valutazione FSE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 31 OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE

La sanità italiana è in una fase di profondo cambiamento dovuto ad aspetti diversi. Tra questi, i cambiamenti determinati dai bisogni di salute di una popolazione sempre più anziana, che sta meglio ma che deve confrontarsi con le problematiche della cronicità e della non autosufficienza. I bisogni generano domande nuove ad un Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che, a sua volta, si confronta con il progressivo ridimensionamento delle risorse umane e strutturali. Tale cambiamento si riscontra anche nella sanità regionale piemontese, che si confronta con le risorse disponibili e con gli effetti della pandemia COVID.

Dal 2014 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di ricerca mirate, inerenti le tecnologie, la salute e i servizi sanitari, il patrimonio edilizio e le reti di ospedali e territorio, la logistica e la progettazione europea, dalle quali discende un patrimonio conoscitivo che, opportunamente sistematizzato e restituito, costituisce il focus dell'Osservatorio Sistema Salute.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio ha l'obiettivo di a) supportare l'attività di programmazione della Regione Piemonte; b) mettere a disposizione dei soggetti interessati dati e approfondimenti su fenomeni specifici; c) approfondire, in collaborazione con l'amministrazione regionale ed eventualmente in collaborazione con i Dipartimenti di sanità pubblica delle Università Piemontesi, temi inerenti i determinanti di salute e la salute della popolazione regionale; d) evidenziare gli approfondimenti condotti con riferimento al tema COVID, anche mediante rappresentazioni delle dinamiche che stanno coinvolgendo il Servizio sanitario nazionale e regionale dal punto di vista delle variazioni epidemiologiche e dei processi di cura.

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli ed è volta a restituire dati e statistiche in forma aggregata, al fine di garantire sempre l'anonimità del dato. I moduli sono inerenti alla consistenza e la collocazione delle tecnologie biomediche; le politiche per la tutela della salute mentale; la riorganizzazione delle cure primarie; la definizione dei fabbisogni formativi dei professionisti sanitari; la consistenza, la qualità, l'innovazione delle strutture ospedaliere e territoriali; la logistica sanitaria; le buone pratiche derivanti dalla progettazione europea in sanità. Nel 2021 l'attività terrà conto delle esigenze della Regione Piemonte legate alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale e dell'emergenza sanitaria in corso.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Si prevede la restituzione di:

1. contributi specifici per le diverse funzioni sanitarie affidate all'Istituto
2. documenti tecnici di supporto alla programmazione regionale sanitaria
3. organizzazione e partecipazione ad eventi di divulgazione e presentazione esiti delle analisi

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Sara Macagno, Valeria Romano, Gabriella Viberti, con tutto il gruppo dell'Area Salute e componenti di altre aree di Istituto per specifiche competenze, eventuali collaboratori ed enti esterni, Università e centri di ricerca.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 32

MONITORAGGIO DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria del 2020 ha avuto estesi e profondi impatti inattesi sulle strutture socioeconomiche a livello territoriale, dal più elevato livello internazionale fino alla scala regionale e locale, e si prevede che alcuni effetti saranno più persistenti di altri, anche per i cambiamenti avvenuti nei comportamenti sociali e nelle attività produttive.

Col fine di monitorare il contesto socioeconomico regionale durante la prima fase emergenziale è stata avviata un'iniziativa a regia regionale (D.G.R. 1- 1314 del 5 maggio 2020) che ha istituito un Gruppo Regionale di Monitoraggio della Fase 2 attribuendo all'IRES Piemonte un ruolo di coordinamento e supporto metodologico. Il Gruppo ha il compito di monitorare gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle dinamiche socioeconomiche con rapporti periodici, così affiancando le dinamiche sanitarie analizzate dall'Unità di Crisi regionale. Per l'attività del Gruppo vengono rilevati indicatori relativi alla sospensione/ripresa dell'attività ma anche agli effetti immediati che l'emergenza sta determinando sulle famiglie, gli individui e sulle attività economiche.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Relazionandosi con Prefetture, Direzioni, Agenzie, altri Enti regionali e Organizzazioni del Terzo Settore si aggiorneranno periodicamente specifici archivi sulle principali dimensioni relative alle dinamiche del lavoro, gli ammortizzatori sociali, la mobilità delle persone, le criticità sociali e la povertà, i comportamenti e le sanzioni correlati alle disposizioni per il contenimento dell'epidemia.

In riferimento al monitoraggio delle misure di sostegno al reddito e dell'attività d'impresa, verranno regolarmente aggiornati archivi relativi alla nati-mortalità delle imprese, all'utilizzo delle garanzie, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria, il ricorso al reddito di emergenza. In base alla periodicità di rilascio delle informazioni verranno aggiornati archivi sulla dinamica delle esportazioni ed altre dimensioni della performance economica regionale.

L'obiettivo del lavoro è quello di mettere a sistema le informazioni raccolte sia per la stesura dei rapporti periodici del Gruppo sia per rendere l'informazione accessibile ad altri osservatori ed ai ricercatori dell'IRES Piemonte.

METODO DI LAVORO

Raccolta, analisi e disseminazione periodica dei dati raccolti e sistematizzati. I dati e gli indicatori potranno essere analizzati in senso diacronico e retrospettivo per confrontare, laddove possibile, le tendenze in atto con quelle osservate prima dell'emergenza sanitaria. Inoltre, in dipendenza dalla loro granularità, i dati e gli indicatori saranno utilizzati per la comparazione con altre regioni e ripartizioni nazionali. Infine, in collaborazione con l'Unità di Crisi Regionale, si prevede di avviare uno studio di fattibilità per sviluppare una metodologia finalizzata a sovrapporre le dinamiche socioeconomiche a quelle di fonte epidemiologica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Predisposizione di report sintetici a cadenza settimanale o bi-settimanale secondo la disposizione regionale. Predisposizione di rapporti riassuntivi a cadenza infra-annuale. Predisposizione di un numero speciale sulla rivista Politiche Piemonte.

RESPONSABILI: Cristina Bargerò, Simone Landini

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Maurizio Maggi. Il gruppo si relaziona con gli osservatori e il personale di ricerca dell'IRES Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

QUARTA SEZIONE

**FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI
DI SPESA E D'INVESTIMENTO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 33

ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL PIEMONTE

La Regione Piemonte si pone l'obiettivo di migliorare la coerenza dei sistemi di istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del mercato del lavoro, favorendo il passaggio delle persone verso il mondo del lavoro e migliorando la qualità del sistema della formazione, a sostegno di uno sviluppo qualificato dell'economia e dell'occupazione. A questo fine, la Regione ha affidato all'IRES Piemonte una linea di attività volta a monitorare la composizione qualitativa e quantitativa dei fabbisogni professionali e di competenze e a valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le domande poste all'analisi dei fabbisogni professionali mirano a comprendere quale sia il grado di corrispondenza tra l'attuale offerta di attività formative e il quadro delle necessità di qualificazione e riqualificazione espresse dai diversi sistemi del lavoro. È però ugualmente importante alzare lo sguardo alle tendenze di prospettiva, che prefigurano importanti cambiamenti nei sistemi professionali e nei relativi quadri di competenze, in connessione con i mutamenti tecnologici e le evoluzioni dei bisogni e degli stili di vita di una popolazione in forte mutamento per età, genere, origine, livelli di istruzione.

METODO DI LAVORO

Il progetto utilizza diversi tipi di fonti di dati: amministrativi, campionari, di origine qualitativa. La linea di ricerca, avviata nel 2016, è articolata in diversi filoni di studio e consulenza a sostegno della programmazione delle misure relative all'istruzione e alla formazione professionale e al più generale sistema delle politiche del lavoro.

Nel 2020 si è data continuità agli strumenti di analisi costruiti negli anni precedenti, portandone i prodotti al confronto critico con i settori regionali interessati e con gli *stakeholder*, e sono state sviluppate le attività di prospezione in alcune delle filiere individuate dalla programmazione regionale come strategiche. In particolare, è stata completata lo studio monografico sui fabbisogni nella logistica in collaborazione con il Politecnico di Torino e la Fondazione Links, che, oltre all'analisi economico-industriale di questo ambito di attività, ha previsto una rilevazione qualitativa presso un insieme di imprese del settore. A partire da questa prima esperienza, è stato anche avviato lo studio monografico nella filiera dell'*agrifood*, con particolare riferimento all'analisi qualitativa dell'occupazione e della domanda di lavoro. Inoltre, sono state sviluppate e finalizzate le analisi sulle previsioni di occupazione per settori, professioni e livelli d'istruzione basate sulla metodologia PTS-CLAS – EXCELSIOR, nell'ambito delle quali è risultato di particolare interesse l'approfondimento sul fenomeno del *replacement*, destinato ad intensificarsi, tenuto conto delle previsioni demografiche per il Piemonte. Sono anche proseguite le analisi sul tema dei *digital jobs* con particolare attenzione per il tema della routinarietà della prestazione lavorativa, quale fattore propedeutico all'automazione dei processi di lavoro. Ancora sul tema delle nuove competenze, così come dei nuovi strumenti di reclutamento del personale, sono proseguite le analisi relative alla domanda di lavoro online basate sul sistema WOLLYBI, finalizzate a rilevare informazioni sull'andamento qualitativo delle ricerche di personale attraverso i canali digitali.

Nel corso del 2021, che coinciderà con la conclusione dell'attuale ciclo di attività e la successiva riprogrammazione nell'ambito del nuovo POR FSE, saranno portate a termine o reiterate le analisi impostate nel 2020. In particolare, sono previsti il completamento dell'approfondimento sui fabbisogni professionali nella filiera dell'*agrifood*, il completamento dell'analisi dell'occupazione piemontese per livello di routinarietà della prestazione lavorativa e l'aggiornamento al 2020 delle analisi sulla domanda di lavoro online. Contestualmente, è prevista, su richiesta della Direzione Istruzione, formazione e lavoro, una nuova linea di attività a supporto della programmazione dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), in particolare un'analisi della domanda di lavoro dipendente connessa agli standard formativi utilizzati da questo dispositivo gestionale. Inoltre, a partire dal Progetto Fabbisogni di professionisti in Sanità (Scheda n. 40), si valuterà la possibilità di valorizzarne gli esiti in termini di risultanze e di banche dati ai fini dell'analisi dei fabbisogni nell'ambito dei *white Jobs*. Infine, sarà avviata la riprogrammazione delle attività anche nell'ambito del POR FSE 2021-2027 in raccordo con i settori regionali interessati, ponendo ulteriore enfasi alla rilevazione dei fabbisogni presso le imprese e negli specifici sistemi del lavoro e della formazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Report successivi daranno conto dei risultati conseguiti nelle diverse linee d'attività, concordate nel gruppo di lavoro stabilito con l'Autorità di gestione del POR FSE. Per la comunicazione dei risultati si fruirà dello spazio creato per l'Analisi dei fabbisogni nel sito

web dell'Istituto, mentre newsletter e netpaper ne daranno notizie sintetiche. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti ai rappresentanti degli *stakeholders* accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILI: Giorgio Vernoni e Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Pasquale Cirillo e collaboratori da individuare. Sull'analisi dei fabbisogni in sanità in collaborazione con il gruppo: Pasquale Cirillo, Daniela Musto, Giovanna Perino, Gabriella Viberti (cfr. scheda n. 40).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo per la valutazione del programma FSE e contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 34 IL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nel 2016 la Regione ha emanato la L.R. 23/2016 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materie di cave”, che prevede all’art. 3, la realizzazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE). Nel 2017 la Regione ha stipulato con IRES l’accordo di collaborazione per la redazione del Piano ed è stato prodotto il Documento propedeutico al PRAE. Nel 2018 è stato definito, insieme alla Regione, il gruppo di lavoro e sono stati stipulati i relativi accordi di collaborazione con gli Atenei torinesi e CNR. Nel 2019 è stato rinnovato l’accordo di collaborazione IRES-Regione e prodotto il Documento Programmatico e il Rapporto ambientale al fine della VAS ratificato dalla Giunta regionale nell’agosto del 2020.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo è assistere la Regione nella redazione del PRAE.

Obiettivo del PRAE è orientare le attività estrattive verso un migliore equilibrio e una più efficiente produzione, riducendo la compromissione di suolo e limitandone il consumo, favorendo il riciclo degli sfridi e dei materiali di risulta, promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali di cava, migliorando la sicurezza e la qualità della produzione. Costituisce un obiettivo anche la riorganizzazione della Banca Dati delle Attività Estrattive (BDAE) regionale.

Come contributo organizzativo IRES coordina gli esperti del Tavolo tecnico coinvolti nel processo di piano ed è responsabile della redazione dei documenti di piano. L’IRES fornisce inoltre un contributo a: i) l’inquadramento socioeconomico e territoriale del comparto estrattivo, ii) la determinazione dei fabbisogni, iii) la raccolta di dati sui processi produttivi, i materiali estratti e la localizzazione delle aree di scavo, iv) l’analisi del quadro dei vincoli normativi e l’identificazione dei poli e bacini estrattivi ai sensi del PRAE; la determinazione dei poli estrattivi e l’analisi della congruità urbanistica, la stesura della bozza di Piano.

METODO DI LAVORO

1. L’iter procedurale del piano contenuto nella L.R. 23/2016 costituisce il quadro di riferimento unitario delle attività del progetto, che l’IRES realizza in stretto coordinamento il Settore Polizia mineraria, cave e miniere per mandato della Regione Piemonte
2. La redazione del PRAE avviene attraverso un processo di concertazione tecnico-istituzionale su tre Tavoli: Tavolo ristretto di piano. Tavolo tecnico allargato. Tavolo istituzionale inter-assessorile
2. Strumento fondamentale del processo di piano è stato il questionario on-line, gestito da IRES e inviato nel giugno 2018 a 240 operatori del settore e 500 amministrazioni comunali. Esso costituisce la base conoscitiva del PRAE e il modello per la riorganizzazione della Banca Dati ed è aggiornato con le risposte degli operatori a seguito dei Tavoli territoriali.
3. Nel 2020 oltre alla revisione del Documento Programmatico e il Rapporto ambientale al fine della VAS (e relativa approvazione), sono stati effettuati i Tavoli territoriali con gli operatori del settore a seguito della scelta metodologica voluta dalla nuova Giunta di effettuare una pianificazione partecipata. Nel 2021 i tavoli territoriali continueranno (fino a marzo) e quindi si procederà con la stesura della bozza di Piano e l’apertura della seconda conferenza di copianificazione.
4. Nel 2021 verrà chiesta la ridefinizione del cronoprogramma che prevede l’approvazione del PRAE a metà 2022.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Piano Regionale delle Attività Estrattive, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica di piano

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlino

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini, Ludovica Lella, Lucrezia Scalzotto, Ilario Abate Daga, Domenico Savoca, personale della Regione, ricercatori dell’Università (referente Giuseppe Mandrone) e del Politecnico di Torino (referente Stefano Lo Russo), ricercatori del CNR (referente Giampaolo Vitali).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo della Direzione Competitività della Regione Piemonte; in parte dal contributo istituzionale dell’IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 35

ANALISI DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

La Regione Piemonte nel 2019 ha approvato il Piano d'Azione regionale per la Salute Mentale (PASM) a cui ha contribuito l'IRES, conducendo nel 2017 e 2018 un processo decisionale inclusivo e svolgendo un lavoro di sostegno allo sviluppo e all'attuazione di alcune Azioni del Piano. Nel 2019 l'Istituto ha collaborato con l'Assessorato regionale alla Sanità nell'analisi dei dati di spesa e di attività relativi alla salute mentale; ha supportato l'attuazione di provvedimenti di altri Settori integrati, quali la Legge Regionale 9/2016 a prevenire il Gioco d'azzardo patologico e il Piano Regionale Cronicità (PRC); ha messo a disposizione le proprie competenze agli stakeholders della società civile quali le Associazioni dei pazienti, partecipando a progetti di ricerca derivanti da esigenze da questi espresse e promuovendone di nuovi, quali l'analisi degli spazi per la cura del benessere psichico. Nel 2020 l'IRES ha supportato i lavori regionali per la revisione del sistema tariffario della residenzialità psichiatrica con analisi e proposte, e ha predisposto Rapporto di analisi sulla Salute Mentale in Piemonte, confrontato con altre Regioni italiane. A fronte delle richieste regionali l'IRES prosegue con l'analisi delle voci di spesa e dei processi volti a tutelare la salute mentale in Piemonte, al supporto alla definizione di costi e tariffe delle attività per la salute mentale, alla costruzione del budget dei servizi psichiatrici.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa linea di attività si propone di supportare la costruzione di strumenti per monitorare e valutare gli interventi che il PASM promuove; prosegue le attività connesse al Piano regionale (2017) di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico ritenute di utilità per la Regione. L'IRES proseguirà inoltre gli approfondimenti già effettuati, con azioni per sviluppare i percorsi di salute mentale in Piemonte, nonché azioni per valutare la Salute mentale dei piemontesi alla luce delle trasformazioni poste dalla pandemia Covid-19, anche con strumenti qualitativi.

METODO DI LAVORO

Lo staff dell'IRES Piemonte collabora con la Regione Piemonte e le Fondazioni Bancarie mediante indagini dei processi di cura dei pazienti e delle iniziative avviate in regione. Le indagini saranno svolte attraverso interviste (agli utenti, parenti e operatori), focus group, analisi della letteratura e l'utilizzo di indicatori costruiti con i dati del Sistema Informativo Sanitario, in particolare del flusso per la Salute Mentale (SISM).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

4. rapporto sulle attività e sui costi della salute mentale nelle ASL piemontesi
5. rapporto sulle tariffe e sui budget dei servizi per la Salute Mentale nelle ASL piemontesi
6. completamento delle attività connesse al Piano di prevenzione del gioco d'azzardo

RESPONSABILE DI PROGETTO: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimò, Giovanna Perino, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Gabriella Viberti, eventuali altre risorse.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità / Contributo supplementare dal Piano Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 36

GOVERNO E INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DELLA RETE TERRITORIALE

Dal 2015 l'IRES restituisce contributi per definire politiche di intervento ed investimento per il parco delle strutture sanitarie regionali, valutarne fattibilità e sostenibilità ed offrire contributi per studi di fattibilità per i nuovi ospedali. Nel 2019, su richiesta della Commissione Sanità del Consiglio Regionale, è stata avviata una linea di ricerca finalizzata a 1) monitorare, con cadenza annuale, la consistenza e l'organizzazione della rete ospedaliera e della rete territoriale, con l'obiettivo di costituire un sistema integrato ospedale-territorio; 2) definire indirizzi possibili per una trasformazione sostenibile di tale sistema. Tali obiettivi hanno acquisito ancor più rilevanza a seguito della recente pandemia COVID, con l'interazione dell'IRES con le Task Force Ospedaliera e Territoriale. Dal 2020 la Regione Piemonte ha chiesto all'IRES di curare la redazione di Studi di fattibilità per nuovi ospedali e per la riorganizzazione sanitaria di ambiti specifici.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro svolto è teso a garantire contributi tecnico-scientifici al fine di a) definire criteri di progetto per nuove opere a destinazione sanitaria, con particolare riferimento ai costi e alla spesa di realizzazione, b) redigere studi e progetti di fattibilità per i presidi ospedalieri e territoriali, c) trasformare gli ospedali esistenti, d) supportare la Regione nei relativi percorsi attuativi. Obiettivo ultimo è definire un quadro complessivo regionale tenendo conto dei bisogni e delle domande di salute della popolazione, dei percorsi di cura, delle strutture esistenti e da realizzare, delle tecnologie a disposizione, delle caratteristiche della sanità digitale e dell'offerta del personale sanitario.

METODO DI LAVORO

Analisi di tipo qualitativo e quantitativo per analizzare, anche a partire dagli esiti del monitoraggio delle strutture ospedaliere e della qualificazione, l'organizzazione della sanità in termini di funzioni, strutture, dotazioni e attività effettuate, con attenzione al personale e ai flussi di mobilità dei ricoveri; proporre e valutare nuovi interventi edilizi e procedure di programmazione, affidamento ed esecuzione; definire quadri economico-finanziari di intervento e requisiti e indirizzi per l'innovazione nell'ambito di nuovi modelli organizzativi, delle tecnologie, della sostenibilità energetica e della sicurezza.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto annuale e contributi sull'organizzazione del sistema ospedale-territorio in Piemonte
2. contributi per studi e progetti di fattibilità per nuovi ospedali
3. contributi per la riorganizzazione sanitaria di ambiti specifici
4. contributi per le Task Force Ospedale e Territorio

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Sileno, Guido Tresalli, Gabriella Viberti, con il personale dell'Area Salute per le diverse competenze e con il SEPI ASLTO3.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 37

VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE BIOMEDICHE

A fronte di una disponibilità sempre più ampia di tecnologie, il sistema sanitario deve essere in grado di scegliere quelle più appropriate, impiegare correttamente la strumentazione acquistata, garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori e la qualità del servizio erogato, ottimizzando i costi di acquisto e di gestione. L'IRES offre all'amministrazione regionale e alle aziende servizi di assistenza analitica e scientifica, orientati alla metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA) e utili alla programmazione degli investimenti, di concerto con l'organismo collegiale preposto a livello regionale alla programmazione delle tecnologie biomediche, ovvero la Cabina di regia regionale HTA. Al fine di supportare le decisioni relative a farmaci e dispositivi medici, il gruppo di lavoro IRES, su richiesta del Settore competente, potrà inoltre produrre valutazioni relative a prodotti di interesse, partecipare a tavoli di lavoro regionali per fornire supporto metodologico e tecnico scientifico nella ricerca di evidenze di letteratura o nell'analisi di dati locali. Nel corso dell'anno verrà data priorità alle richieste di analisi relative alla pandemia SARS-CoV-2.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro IRES avrà il compito di produrre, su richiesta della Cabina di Regia HTA regionale e delle Aziende, elaborazioni puntuali che verifichino l'utilità di introdurre nel sistema nuove tecnologie sanitarie o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure. Dall'altro lato, il gruppo di lavoro sarà impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità della Regione Piemonte, a rinforzare il sistema regionale di HTA, facilitando e migliorando il collegamento tra le competenze presenti nelle aziende sanitarie al fine di condividere le conoscenze già maturate sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo, quali elaborazione statistiche descrittive e distribuzioni di frequenza derivanti dall'analisi dei dati contenuti nei principali data set di origine sanitaria; analisi ed elaborazione delle evidenze scientifiche di costo efficacia delle tecnologie di interesse, presenti nella letteratura scientifica nazionale ed internazionale; rilevazioni con questionari ad hoc per specifiche tecnologie diffuse nel Servizio Sanitario Regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021- Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporti di valutazione di attrezzature, tecnologie e device innovativi richiesti dalle Aziende sanitarie, anche di utilità alla Cabina di regia regionale per l'HTA
2. raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla sperimentazione regionale della chirurgia robotica in ortopedia (avvio gennaio 2020, durata RCT 18 mesi)
3. supporto metodologico o valutazioni specifiche ai lavori della rete nazionale dei referenti regionali per l'HTA dei dispositivi medici (parte della relativa Cabina di regia nazionale)
4. rapporti contenenti approfondimenti specifici su temi inerenti all'assistenza farmaceutica, integrativa e protesica e dispositivi medici

RESPONSABILE DI PROGETTO: Chiara Rivoiro

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Sylvie Occelli (supervisione scientifica), Valeria Romano, Bibiana Scelfo.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Eventuale contributo Compagnia di San Paolo.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 38

ANALISI E VALUTAZIONE DI PARTENARIATI PUBBLICI PRIVATI IN AMBITO SANITARIO

Realizzare nuove infrastrutture e investire in tecnologie di ultima generazione sono operazioni che possono richiedere alla PA l'accesso alle capacità, tecniche ed economiche, di soggetti privati. Tale interazione, per essere svolta con efficacia, implica che gli enti pubblici sviluppino competenze qualificate sia nella gestione delle procedure che regolano il rapporto con gli operatori privati, sia nell'analisi delle ricadute di lungo periodo delle proposte progettuali. Questa implicazione, sempre valida al di là del contesto in cui si opera e degli strumenti che si è scelto di adottare, è ancora più vera nel caso si scelga di utilizzare procedure di grande complessità e spesso onerose come i contratti in Partenariato Pubblico Privato (PPP), che espongono il soggetto pubblico ad una molteplicità di rischi, come peraltro evidenziato da ANAC. Per tali ragioni, con una recente Deliberazione di Giunta (DGR 22 novembre 2019, n. 17-547), il Piemonte ha definito primi indirizzi per la valutazione delle proposte d'intervento in ambito sanitario mediante PPP.

OBIETTIVO

Questa attività ha un duplice obiettivo. (1) In attuazione della succitata DGR si procederà alla costituzione di un Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT), che proceda nella valutazione della congruità, della correttezza e dell'opportunità delle soluzioni proposte dal PPP sotto il profilo tecnico, economico e finanziario. (2) Parallelamente, si sfrutterà l'esperienza sul campo maturata dal GLT per definire le linee guida metodologiche da adottare, da parte del medesimo GLT e da suggerire alle ASR, per valutare ex ante le proposte di PPP e per garantirne il monitoraggio successivo rispetto agli esiti da parte delle Aziende.

METODO DI LAVORO

La valutazione avrà come oggetto i contenuti tecnici, economici, finanziari, giuridici e organizzativi delle proposte di PPP. L'individuazione dei membri del GLT sarà effettuata in modo da garantire la presenza di tutte le competenze necessarie a svolgere tale valutazione multidimensionale. I membri del GLT saranno individuati principalmente nelle istituzioni di natura pubblica presenti sul territorio regionale, con una preferenza per le realtà operanti nel mondo della ricerca universitaria, e nell'ambito degli ordini professionali. Alle sedute del GLT parteciperanno gli esperti esterni e il personale di ricerca dell'IRES Piemonte, competente sulle materie oggetto dei PPP presi in esame, con funzione di coordinamento tecnico-scientifico. L'attività permetterà di consolidare un centro di competenze regionale in materia di PPP. Le analisi potranno essere condotte anche avvalendosi di materiale reperito presso altre amministrazioni (ad esempio gli Atenei piemontesi) che stanno realizzando con la formula del PPP importanti realizzazioni edilizie sul territorio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Si prevede di:

- 1) valutare le proposte di PPP trasmesse da Regione;
- 2) sulla base delle valutazioni effettuate, definire linee guida per valutare proposte di PPP;
- 3) redigere uno studio per il consolidamento di un Centro di Competenze Regionale.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Giovanna Perino

GRUPPO DI LAVORO

Il GLT è composto da Esperti individuati principalmente nelle Istituzioni di natura pubblica del territorio regionale, in particolar modo nelle realtà operanti nel mondo della ricerca universitaria e negli Ordini Professionali. Il Gruppo di lavoro IRES è composto dal personale dell'area Salute per i temi di competenza

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità – Importo da definire in base alle competenze riconosciute al GLT e agli importi dei PPP da valutare.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 39
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI
PER LA SANITÀ PIEMONTESE

Il tema della logistica sanitaria comprende vari progetti che spaziano dalla macro logistica (movimentazione di beni dai Presidi Ospedalieri e Distretti Territoriali verso i magazzini, e viceversa) alla micro logistica (movimentazione di beni e persone all'interno dei singoli reparti) a temi riguardanti la gestione operativa, quindi, l'analisi dei processi gestionali e organizzativi in Sanità. A tale proposito dal 2018 l'IRES ha avviato alcune attività, a fronte di nuove richieste regionali, inerenti strumenti e metodologie per la gestione dei dispositivi protesici non impiantabili e dei relativi ausili, la programmazione delle attività dei blocchi operatori dei Presidi Ospedalieri e la riorganizzazione della rete dei laboratori.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è teso a garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte per formulare ipotesi di riorganizzazione e razionalizzazione della rete logistica sanitaria piemontese supportando le ASR nella predisposizione di Capitolati Tecnici per la realizzazione di Servizi di Logistica Integrata e nello start up dei magazzini centralizzati ed esternalizzati; elaborare un modello di programmazione delle sale operatorie, con la finalità di indicare possibili razionalizzazioni e armonizzazioni dei processi, basato su risorse, flussi dei pazienti e disponibilità dei reparti ; definire percorsi virtuosi di gestione dei dispositivi protesici non impiantabili per ottimizzare le procedure di gestione valorizzando il magazzino aziendale in termini di riutilizzo dei dispositivi; elaborare analisi relative allo studio e definizione di un modello di gestione dei flussi dei pazienti inter-ospedalieri e/o verso le strutture di assistenza territoriali.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo e qualitativo sulla base dei dati forniti dalle ASR tramite apposite indagini e tavoli di lavoro organizzati a seconda delle necessità conoscitive.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. analisi della schedulazione dei blocchi operatori su varie specialità chirurgiche su casi studio specifici;
2. analisi dei flussi di ricovero e dimissione dei pazienti, all'interno degli ospedali e verso le strutture assistenziali successive, su casi studio specifici;
3. monitoraggio dello start up dei magazzini centralizzati e terza su casi studio specifici.

RESPONSABILE: Sara Macagno

GRUPPO DI LAVORO: collaborazione in via di definizione

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 40

ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO DI PROFESSIONISTI SANITARI

Per migliorare la coerenza dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del sistema sanitario, è stato richiesto all'IRES di monitorare la composizione qualitativa e quantitativa della domanda di professionisti in ambito sanitario e di valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi. La Conferenza Stato Regioni ha sancito nel 2016 l'Accordo sul Modello previsionale per la determinazione del fabbisogno formativo di professionisti sanitari. Dal 2017 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di ricerca e di analisi dei dati funzionali alla compilazione del Modello. A partire dal 2018, in particolare, a queste attività se ne sono affiancate altre volte ad approfondire la definizione della domanda e dell'offerta di professionisti sanitari nel settore pubblico. Con riferimento alla domanda, sono state effettuate analisi della composizione demografica della popolazione e delle implicazioni di carattere epidemiologico, nonché sull'innovazione organizzativa negli scenari di cura; interviste a referenti degli Ordini professionali; analisi dei recenti provvedimenti normativi regionali aventi un impatto sulle categorie di professionisti che operano nel Servizio Sanitario. Con riferimento all'offerta, sono stati analizzati i dati relativi ai professionisti attivi nel settore pubblico a livello regionale e sono stati messi a confronto con la media nazionale e le principali Regioni benchmark; è stata inoltre supportata la Regione nel caricamento dei dati nel modello e nella sua applicazione. Al fine di integrare questi dati con quelli degli occupati nel settore privato, l'IRES ha proposto a Regione di avviare un'attività di rilevazione e monitoraggio dei professionisti attivi nelle strutture Private Accreditate regionali².

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è finalizzato a stimare il fabbisogno di personale e, di conseguenza, di formazione in ingresso nel sistema universitario: gli esiti del modello consistono nel numero di posti messi a concorso nei corsi di laurea triennali e a ciclo unico che garantiscano prospetticamente un'offerta di personale sanitario in equilibrio rispetto alla domanda di salute nel settore pubblico e privato.

METODO DI LAVORO

Analisi di tipo quantitativo del Conto Annuale nel comparto Sanità, dei flussi informativi OPESSAN e Co.Ge.A.P.S; laddove necessario, si raccoglieranno dati di tipo qualitativo, mediante interviste agli Ordini delle professioni ai fini della compilazione del Modello e l'analisi degli atti di programmazione regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Relazione tecnica con le risultanze dell'applicazione del Modello ministeriale.

Monitoraggio dell'andamento del personale in servizio nel sistema sanitario regionale e nazionale.

Contributo di ricerca sul tema dei fabbisogni formativi.

RESPONSABILE: Daniela Musto

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Giovanna Perino, Gabriella Viberti. Sull'analisi dei fabbisogni professionali in collaborazione con il gruppo: Giorgio Vernoni, Pasquale Cirillo, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

² IRES si rende disponibile ad attivare questa attività qualora la Regione lo ritenga opportuno per migliorare le stime del Modello.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 41

ANALISI DEL REDDITO DELLE FAMIGLIE PIEMONTESI

L'IRES ha dedicato negli ultimi anni approfondimenti mirati alla comprensione degli effetti della perdita di posizioni, in termini di produzione e di reddito, nei confronti delle regioni Europee con le quali usiamo confrontarci e anche delle regioni italiane più dinamiche del Settentrione. Se ne indicavano alcune possibili cause legate ad un ritardo nell'adattarsi al nuovo contesto competitivo internazionale e a dotarsi in misura adeguata dei fattori abilitanti che possono garantire una collocazione sostenibile nelle dinamiche economiche in evoluzione.

Le difficoltà del modello di sviluppo del Piemonte, già da tempo sottoposto a tensioni, si sono accentuate con la crisi esplosa dieci anni or sono e la nostra regione dovrà necessariamente adeguare il proprio modello competitivo.

Una prolungata caduta del prodotto e una ripresa debole pone la questione sulla sostenibilità del sentiero di crescita della ricchezza prodotta sul nostro territorio. Gli effetti di una prolungata stasi del reddito, conseguenza dello shock costituito dalla crisi economica e dalla perdita di produttività della nostra economia, si misurano, dal punto di vista monetario, attraverso indicatori di distribuzione del reddito e disuguaglianza e indicatori di povertà monetaria, vulnerabilità finanziaria e infine di deprivazione materiale, questi ultimi proposti dalla strategia Europea per il contrasto dell'esclusione sociale (indicatori 2020).

La pandemia da Covid 19 ha colpito in profondità il sistema economico regionale, con effetti rilevanti sul reddito degli individui e delle famiglie. La chiusura dei settori produttivi imposta dal governo per limitare il contagio nella prima parte dell'anno e gli effetti della crisi indotta dall'aggravarsi della crisi pandemica nella seconda parte del 2020 hanno comportato una perdita di reddito da lavoro di rilievo nella nostra regione, e si sono susseguiti diversi interventi centrali e locali per la mitigazione degli effetti della pandemia sul reddito disponibile.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Ricorrendo alle indagini campionarie disponibili sui redditi individuali e delle famiglie, di fonte Istat e Banca d'Italia ed impiegando informazioni sui consumi, si prevede di effettuare un monitoraggio degli effetti distributivi delle modifiche subite dalla composizione, oltre che il livello, del reddito disponibile familiare, insieme a una descrizione dei principali mutamenti nella distribuzione territoriale del reddito e della ricchezza.

I diversi quesiti cui si intende rispondere fanno riferimento a due domande principali:

1. *In quale misura la crisi pandemica e le misure pubbliche di mitigazione statali e locali hanno modificato il reddito disponibile e condizionato l'andamento della povertà individuale e familiare?*
2. *Qual è la relazione tra l'evoluzione della disuguaglianza nella distribuzione del reddito, la crescita economica ed il benessere?*

METODO DI LAVORO

Raccolta, analisi e disseminazione dei dati relativi al reddito e alla ricchezza delle famiglie piemontesi e costruzione di indici distributivi di tipo monetario, attraverso il ricorso a indagini campionarie di fonte Istat, Banca d'Italia e Silc.

Si analizzeranno il livello, la composizione dei redditi pro capite e la ripartizione di questi tra la popolazione di riferimento, composta da differenti tipologie familiari, per composizione, età e numerosità, così come da individui con differenti caratteristiche in termini occupazionali e di capitale umano. I dati e gli indicatori potranno essere analizzati in senso diacronico e utilizzati per la comparazione con altre regioni e ripartizioni. Inoltre, si analizzeranno gli impatti della crisi pandemica sviluppando una metodologia ad hoc per il potenziamento del campione IT Silc dell'indagine dei redditi (Istat) relativo alla regione Piemonte, da effettuarsi attraverso il ricorso a informazioni ausiliare esterne, sull'accuratezza delle stime a livello territoriale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Preparazione di un report e contributo alla relazione annuale.

RESPONSABILE: Simone Landini

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 42 L'USO DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

La costruzione di un quadro informativo affidabile e tempestivo delle risorse disponibili per le politiche nazionali e regionali nei territori è un prerequisito fondamentale, oltre che per il loro monitoraggio, per l'analisi, la programmazione e la valutazione degli effetti degli interventi. Il progetto, che prevede la collaborazione tra l'IRES Piemonte e il Nucleo CPT della Regione Piemonte, è dedicato all'analisi delle entrate e delle spese degli enti del settore pubblico allargato in Piemonte, integrando tali informazioni all'interno del conto consolidato della Regione Piemonte, predisposto nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Verrà fornita una attività di supporto al Nucleo Regionale CPT della Regione Piemonte, istituito presso il Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, ai fini della costruzione del conto consolidato del settore pubblico e del settore pubblico allargato della Regione Piemonte e dell'analisi dei bilanci delle imprese del settore pubblico allargato. Si implementeranno azioni finalizzate a migliorare la qualità dei dati CPT e il loro utilizzo ai fini analitici e programmatici, insieme all'attivazione di una banca dati pubblica per la fruizione dei medesimi, anche in collaborazione con l'unità tecnica centrale CPT presso l'Agenzia di Coesione. Si effettueranno attività di analisi e valutazione degli effetti delle manovre fiscali regionali e subregionali, attraverso l'utilizzo di strumenti di simulazione a supporto delle politiche regionali.

METODO DI LAVORO

Elaborazione dei dati di bilancio degli enti del settore pubblico allargato in Piemonte e costruzione del conto consolidato regionale. Si utilizzeranno a tale fine le fonti disponibili, ovvero il bilancio della Regione e degli altri enti locali e delle imprese pubbliche locali piemontesi. Verranno utilizzati strumenti di simulazione a supporto delle politiche regionali sfruttando le fonti di dati disponibili sulle entrate e le spese degli enti locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Novembre 2020 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Analisi e redazione di report, pubblicazione di Open Data e redazione di contributi dedicati all'analisi degli effetti delle politiche fiscali regionali.

RESPONSABILE: Santino Piazza

GRUPPO DI LAVORO: Nucleo CPT Regione Piemonte (coordinatore Maria Pia Di Cosmo), Paolo Feletig, Gabriella Gianoglio

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziamento specifico Regione Piemonte.

QUINTA SEZIONE

**AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO
A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 43 PROGETTAZIONE EUROPEA IN SANITÀ

Questa attività mira a supportare la Regione Piemonte e i vari enti pubblici regionali nel consolidamento del percorso della progettazione europea sul versante socio-sanitario. L'IRES è impegnato in particolare nella collaborazione con gli enti socio-sanitari e accademici del Piemonte sul tema della tutela dell'invecchiamento attivo, in collegamento con la *European Innovation Partnership for Active Ageing* e in un progetto europeo in svolgimento: il Piano Territoriale Tematico (PITEM) PRO-SOL, afferente alla programmazione transfrontaliera Alcotra, le cui attività perseguono la definizione di nuovi modelli di welfare, più prossimi ai cittadini e alle comunità locali e al confronto di esperienze con le regioni confinanti, italiane e francesi. L'attività di internazionalizzazione dei servizi sanitari viene condotta anche partecipando alla rete nazionale Pro.M.I.S. (Progetto Mattone Internazionale Salute), di cui IRES è membro effettivo del Comitato Tecnico Operativo, su nomina dell'Assessore Regionale alla Sanità.

Si prosegue inoltre l'attività di divulgazione e condivisione dei risultati ottenuti dalla Joint Action europea sullo studio della fragilità nei soggetti anziani, *Advantage*, conclusasi nel 2019 e del progetto europeo *Sunfrail*. In particolare, si continua ad illustrare in diversi contesti (soprattutto quello nazionale ed interregionale) l'utilizzo nella pratica socio-sanitaria dello strumento elaborato in *Sunfrail* (checklist di individuazione di elementi di fragilità nella popolazione anziana).

IRES partecipa inoltre all'elaborazione di nuove proposte progettuali con le università, le Aziende Sanitarie, le fondazioni e associazioni proponenti.

All'inizio del 2021 vi è la prospettiva di una ripresa del progetto Vigour (come da Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 117-9024).

Dal 2020, l'Area Sanità di IRES condivide progettualità con l'Area Immigrazione: il Ministero dell'Interno ha approvato nel mese di luglio un progetto finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, sulla tematica della salute mentale di richiedenti asilo e protezione internazionale presenti sul territorio regionale. I fondi FAMI nazionali sono derivanti da un più ampio ambito di finanziamenti europei, il *Migration and Integration Fund* (AMIF) 2014-2020.

OBIETTIVI DEI PROGETTI

Il progetto PITEM PRO-SOL ha l'obiettivo di sviluppare servizi socio-sanitari di comunità aperte e solidali, attraverso il sostegno alla popolazione che risiede in aree transfrontaliere montane e rurali a rischio di spopolamento. Il confronto con i partner francesi e delle regioni confinanti con il Piemonte arricchisce le esperienze dei contesti locali e contribuisce ad accompagnare l'innovazione e la trasformazione dei servizi socio-sanitari. In particolare, IRES supporta la Regione Piemonte e le aziende sanitarie del territorio nell'analisi di sperimentazioni gestionali in alcuni servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di dimostrarne l'efficacia e il relativo beneficio per i cittadini e gli operatori.

Il progetto FAMI SAMMI (Salute Mentale Migranti) viene co-gestito dalla Prefettura di Torino e da IRES, ed ha l'obiettivo di rafforzare le capacità istituzionali nell'accoglienza e gestione di situazioni di fragilità della popolazione richiedente asilo e protezione sul territorio regionale.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi dei progetti, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo e qualitativo, e porterà avanti un costante confronto con i partner progettuali e le istituzioni capofila.

TEMPISTICHE

PITEM PRO-SOL: 2019-2022 (possibile proroga al 2023)

SA.M.MI.: 2020-2022

PRODOTTI ATTESI

Per tutti i progetti si prevede la restituzione di:

- relazioni sulla partecipazione alle reti europee e regionali/interregionali
- note brevi di supporto alla divulgazione dei risultati e dei modelli innovativi sviluppati

Per il progetto PITEM, in particolare, si prevede la restituzione di:

- rapporto di monitoraggio e valutazione dei servizi progettati e del progetto
- contributi per la redazione del documento "Piano dei rischi" del progetto

RESPONSABILE DI PROGETTO: Valeria Romano

GRUPPO DI LAVORO: Renato Cugno, Chiara Rivoiro, Silvia Caristia, Stefania Medeot, Area Immigrazione IRES

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Fondi europei

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 44

LE POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ

Dal 2010 l'Istituto ha avviato la realizzazione di diversi progetti di cui la Regione Piemonte è capofila, finanziati su diverse fonti (fondi regionali, Fondazioni erogative, fondi ministeriali, fondi europei come il Fondo Asilo Migrazione Integrazione).

Le principali linee tematiche di questi progetti che fanno riferimento a politiche di integrazione sociale e pari opportunità sono:

- Rafforzamento della rete integrata dei servizi territoriali, attraverso i servizi informativi, di mediazione linguistica, culturale e di comunità per i cittadini di paesi terzi.
- Formazione giuridica e socio-antropologica degli operatori dei servizi territoriali sui temi dell'immigrazione, l'impiego di mediatori e l'informazione per un migliore accesso ai servizi.
- Azioni di emersione, mappatura e presa in carico di persone vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo.
- Azioni di prevenzione dello sfruttamento lavorativo in agricoltura (cd. Caporalato) e promozione del lavoro agricolo di qualità
- Formazione civico-linguistica e servizi di supporto. Consolidamento del sistema di governance regionale per l'insegnamento dell'italiano L2.
- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali per contrastare un precoce svantaggio in termini di competenza linguistica e di socializzazione degli alunni di paesi terzi.
- Favorire l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi.
- Valorizzazione di titoli di studio, qualifiche e competenze acquisite all'estero
- Uguaglianza di genere
- Contrasto alla violenza di genere
- Prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazioni
- Cooperazione decentrata

Per il 2021 l'IRES Piemonte lavorerà su queste linee tematiche sia attraverso progetti già finanziati sia attraverso la progettazione di nuovi interventi. I progetti finanziati sono: FAMI IMPACT (PROG. 2364) - InterAzioni in Piemonte 2 (termine il 30/06/2022); FAMI PRIMA - Pensare prima al dopo (termine il 31/12/2021); FAMI Petrarca 6 (termine il 30/09/2022); FAMI CapaCityMetro-Italia (termine il 31/12/2021), FAMI Misure Emergenza ALFa – Accogliere Le Fragilità (termine 31/03/2021), FAMI SOFIA (termine il 30/06/2022), FAMI BuonaTerra (termine il 31/12/2021), FAMI FairJob (termine il 31/12/2021); FAMI RIMPATRI (termine 31/12/2022); ANELLO FORTE 2 – Rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta (termine il 30/06/2021) progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Progetti MEDIATO (ottava edizione), Fatti Riconoscere (termine 28/2/2021) e Migliora 2 (termine 31/5/2021) finanziati da Compagnia di San Paolo.

L'Istituto sta lavorando, come soggetto valutatore, alla valutazione di impatto su due progetti finanziati sul fondo per il contrasto della povertà educativa minorile della Fondazione Con i Bambini: THUB06 (termine il 28/02/2021) e Community in Action (termine il 28/02/2021). Svolta l'attività di valutazione del progetto di cooperazione decentrata Giovani al centro: partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso (termine il 31/12/2021). Svolge inoltre l'attività di monitoraggio del Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020 varato dalla Giunta regionale (termine il 31/10/2021), l'attività per il progetto per la prevenzione e contrasto delle discriminazioni attraverso la creazione ed implementazione della Rete contro le discriminazioni per la Città Metropolitana di Torino (termine 31/12/2021) e la ricerca sugli interventi rivolti a uomini autori di violenza contro le donne.

Riferimenti in : <http://www.piemonteimmigrazione.it/osservatorio/progetti>

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha un duplice obiettivo. Da un lato i ricercatori svolgono un'attività di assistenza tecnica alla Regione Piemonte nella gestione dei progetti facendo supporto al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, alla gestione finanziaria e all'accompagnamento ai partner di progetto. Dall'altro attraverso la raccolta dei dati effettuata con l'attività di assistenza tecnica, i ricercatori studiano l'evoluzione del fenomeno e realizzano approfondimenti su specifici temi.

METODO DI LAVORO

Il lavoro di assistenza tecnica viene fornito da un gruppo di lavoro formato da ricercatori e ricercatrici senior esperti del fenomeno migratorio, di progettazione europea, di rendicontazione finanziaria a cui si aggiungono ricercatori e ricercatrici junior con competenze specifiche sul tema dell'integrazione sociale, dell'immigrazione, dell'istruzione, dei diritti e delle pari opportunità.

La seconda parte del lavoro rientra nel filone di studi che va sotto il nome di “*empowerment evaluation*”. Grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante realizzazione di interviste in profondità, interazione con gli attori locali, osservazione dei momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari - i ricercatori restituiranno il quadro complessivo della situazione e un insieme di suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell’intervento.

La parte di valutazione dei progetti prevede di utilizzare i dati amministrativi disponibili per verificare i cambiamenti registrati nelle condizioni sociali ed economiche dei beneficiari e attribuibili all’intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Settembre 2022

PRODOTTI ATTESI

La realizzazione di tutte le attività previste dai progetti, la loro rendicontazione e valutazione. Nel corso dell’anno saranno inoltre pubblicate e diffuse tra tutti i soggetti attuatori brevi note informative su aspetti particolari del processo attuativo. Si lavorerà infine alla predisposizione di un documento sulle politiche volte a ridurre le disuguaglianze di genere.

RESPONSABILI: Martina Sabbadini, Martino Grande, Roberta Valetti

GRUPPO DI LAVORO: Debora Boaglio, Paola Cavagnino, Elide Delponete, Anna Gallice, Lorenzo Fruttero, Silvia Genetti, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Veronica Ivanov, Serena Pecchio, Valerio Pelligra, Laura Ruggiero, Antonio Soggia, Anda Tarbuna, Silvia Venturelli, Paola Versino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte con contributo istituzionale dell’IRES piemonte e in parte da contributi specifici.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 45

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nel 2018 l'IRES, su richiesta del Consiglio regionale, ha ripreso lo studio sugli ambiti di integrazione territoriali (AIT) per l'aggiornamento del Piano territoriale regionale (PTR), arrivando ad una nuova proposta di Sub-AIT, ambiti ottimali per la gestione associata dei servizi a livello comunale. La proposta non ha visto ancora una sua "istituzionalizzazione". La costante variazione delle Unioni dei Comuni e delle fusioni richiede un monitoraggio e un aggiornamento continuo dei dati comunali. Nello stesso tempo l'azione intrapresa con la regionalizzazione della Strategia per lo sviluppo sostenibile ha impegnato l'IRES verso la costruzione di un modello analitico-conoscitivo degli AIT insieme ad ARPA-Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo generale del lavoro è l'analisi delle trasformazioni territoriali a scala di AIT, oltre allo studio della relazione tra il consumo di suolo e lo sviluppo socio economico sostenibile degli AIT. Per quel che riguarda i Sub-AIT l'obiettivo della proposta è fornire una ripartizione ottimale del territorio regionale promossa (non obbligata) dalla Regione Piemonte per la sua programmazione e per i suoi interventi normativi.

L'attività di ricerca si articola su diversi livelli finalizzati alla programmazione degli interventi per lo sviluppo locale in applicazione dei modelli conoscitivi sviluppati con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

1. Organizzazione della maglia funzionale delle partizioni territoriali. Le domande più rilevanti sono: Quali sono le partizioni oggi utilizzate nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio e nell'organizzazione territoriale dei servizi? Quanto sono tra loro coerenti? È possibile far convergere le partizioni esistenti verso geometrie comuni? Come leggere tali partizioni alla luce della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile?

2. Aiuto alla programmazione per lo sviluppo locale sostenibile. Le domande sono: quali azioni intraprendere per lo sviluppo locale sostenibile? Quali strumenti e risorse attivare? Dove intervenire? Come? Quali gli indicatori per monitorarne stato e cambiamenti?

METODO DI LAVORO

La mancanza di risorse dedicate ha spinto verso l'adozione di una metodologia di sostegno dell'aggiornamento del Piano territoriale regionale attraverso le ricerche in corso. In particolare si riverseranno sulla Pianificazione le ricerche inerenti i trasporti, la logistica, l'analisi e valutazione del settore turistico, le attività inerenti la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

In coerenza con il Progetto Antenne, gli AIT sono stati valutati in passato lungo quattro dimensioni (socioeconomico, infrastrutturale, ambientale e istituzionale), utilizzando metodi ispirati all'analisi SWOT. Si tratterà nel 2021 di procedere con l'aggiornamento degli indicatori (quelli inerenti alle ricerche in atto).

Nel 2019-2020, a seguito dell'attività relativa alla SRSvS, l'attività di osservazione territoriale e di aiuto alla Regione per la Pianificazione ha assunto un carattere conoscitivo sperimentale sugli AIT di Torino, Domodossola e Savigliano. Nel 2021 si deve estendere a tutti gli AIT l'analisi sperimentale, come contenuto nel progetto di ricerca della SRSvS.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Report di aggiornamento della conoscenza degli ambiti territoriali ottimali alla luce della SRSvS. Articoli da presentare in convegni nazionali.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, Ludovica Lella, Cristina Bargerò, Claudia Galetto

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato con fondi del progetto SRSvS e con contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 46 **PROGETTO ANTENNE**

Antenne è un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte. Si basa sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e informazioni qualitative. Condizione essenziale per il successo di Antenne è la creazione di una rete di soggetti locali e testimoni privilegiati. L'attività è documentata sui siti web www.ires.piemonte.it e su www.regiotrend.piemonte.it (in via di migrazione all'interno del sito-madre). Alla base di questa iniziativa vi è l'idea che la salute di un territorio non possa essere letta solo mediante l'analisi di dati e statistiche ufficiali, ma che occorra indagare anche aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, come il livello di fiducia su progetti che interesseranno in futuro quella comunità, lo stato di malessere più o meno latente per questioni irrisolte, la disponibilità di risorse presenti a livello locale ma ancora non sfruttate. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere i testimoni diretti di quel che accade sui territori. Quelli che noi chiamiamo le "antenne": persone capaci di intercettare le idee, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno, a un soggetto centrale attento e recettivo.

Nell'ambito del progetto Antenne si collocano anche la collaborazione con la Fondazione Gorla per la valutazione del progetto Civita sulla partecipazione civica nel Quadrante Sud Est, volto a costruire uno scenario di sviluppo socio-economico e territoriale per le province di Alessandria ed Asti e quella con la Fondazione Mos, volta a dare un supporto conoscitivo alla pianificazione territoriale del Monferrato Astigiano.

Relativamente all'attività di supporto alla redazione della revisione/aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani il progetto Antenne fornisce un supporto nella redazione degli inquadramenti ambientali, territoriali e socioeconomici del documento di VAS, attraverso un'analisi socio-economico delle aree territoriali di riferimento dei consorzi di bacino e la partecipazione a riunioni del gruppo di lavoro regionale

OBIETTIVO DEL LAVORO

Aggiornamento dei dati socioeconomici, infrastrutturali e ambientali a scala comunale, di AIT e di quadrante attraverso la sinergia tra gli osservatori IRES e alcune sue attività: in particolare opereranno in stretta sinergia l'attività di monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile, l'attività di monitoraggio del Piano regionale della mobilità e dei trasporti, l'Osservatorio demografico territoriale, l'Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale, l'Osservatorio sulla formazione.

Approfondimento tematico sullo stato della logistica in Piemonte. Divulgazione dei risultati acquisiti mediante presentazioni pubbliche decentrate (fuori Torino). Verifica della fattibilità di convenzione con altri soggetti per la creazione di un panel permanente; diffusione dei risultati di Antenne e consolidamento dei rapporti con i testimoni privilegiati

METODO DI LAVORO

Raccolta e analisi dei dati disponibili. Interviste a testimoni privilegiati locali nei vari settori.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021– Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporto intermedio sullo stato della logistica in Piemonte (2) Presentazione decentrata di un rapporto di quadrante (aggiornamento Rapporto cuneese) (3) Contatti con altri soggetti per convenzione su panel (4) Incontro a porte chiuse con esperti su opportunità suggerite da Antenne

RESPONSABILE: Maurizio Maggi (fino ad aprile 2021)

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Cristina Bargerò, Ludovica Lella, Stefano Piperno, insieme ai ricercatori impegnati negli osservatori IRES

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 47 LA MONTAGNA E LA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI LOCALI

Nel 2019 è stato prodotto il Rapporto sulle Montagne del Piemonte (in continuità con il lavoro svolto nel 2010 "La Montagna del Piemonte"). Nel 2020 si è attuata la diffusione e divulgazione dei risultati e l'IRES è entrato in modo ufficiale nell'Osservatorio sulla montagna, istituito dalla legge regionale 14 del 2019. Nel 2019 è stata prodotta una classificazione della marginalità dei comuni montani per definire l'alta marginalità per l'agevolazione IRAP in applicazione dell'art. 2 della Legge regionale Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2010, 'Interventi urgenti per lo sviluppo delle attività produttive e disposizioni diverse' (B.U.05 Agosto 2010, n. 31).

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo del lavoro è l'ausilio conoscitivo all'Osservatorio regionale sulla montagna di recente costituzione e l'aggiornamento della marginalità dei comuni montani in riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 2 della Legge regionale Legge regionale n. 19 del 2010.

La riclassificazione dell'alta marginalità montana è richiesta dal necessario aggiornamento dei dati, nonché a seguito delle fusioni di alcuni comuni montani.

Per quanto concerne le attività di osservatorio, nel 2021 si intendono raccogliere e mettere in evidenza le questioni problematiche, le potenzialità e i rischi della montagna congruamente a quanto richiesto dall'Osservatorio regionale.

Nel 2021 si intende orientarsi su alcune problematiche:

1. *Quali sono le trasformazioni più rilevanti in montagna e quali ricadute sul territorio? Quali scenari futuri si delineano alla luce della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici? Come si configura il turismo montano sull'arco alpino piemontese? Quali sono i territori più dinamici nel turismo montano? Che rapporto c'è fra il turismo classico che pernotta e quello giornaliero? Quali sono le ricadute economiche derivanti dal turismo montano di entrambe le tipologie? Quali necessità per la sua implementazione e valorizzazione? Qual è il rapporto tra l'offerta infrastrutturale e la domanda di mobilità? Come si è evoluto il commercio montano e quanto è ancora presente il rischio di desertificazione commerciale?*
2. *Per aiutare lo sviluppo delle aree montane è possibile ricorrere a soluzioni di fiscalità agevolata? Di quale tipo? Quali i costi e i benefici delle misure fiscali a supporto dei territori svantaggiati?*
3. *Fondi europei e PSR: quali investimenti nei comuni montani?*
4. *Quale percezione hanno i cittadini sulla montagna piemontese (montani e non)? Quali esigenze di chi vive in montagna e quali opportunità per chi vive in montagna? Quali "scambi" esistono o sarebbero necessari tra montagna e città?*

METODO DI LAVORO

i. Data la natura ordinaria della ricerca, si intende procedere all'analisi e aggiornamento attraverso l'attivazione di un tirocinio extracurricolare che aiuti nelle operazioni di aggiornamento e classificazione dell'alta marginalità montana.

ii. L'IRES è soggetto istituzionale per le elaborazioni da svolgere per l'Osservatorio regionale sulle montagne del Piemonte.

iii. L'IRES è membro del Tavolo tecnico regionale sulle Aree interne atto ad attuare, insieme allo Stato e ai Comuni interessati, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

iv. L'IRES fa parte del gruppo di lavoro Montagna dell'AGel (Associazione Geografi Italiani) e si prevede la costituzione di una rete PRIN di ricerca (Progetti di rilevante interesse nazionale) dedicata della durata di tre anni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: Analisi da presentare alle commissioni del Consiglio regionale e al tavolo tecnico sulle Aree interne. Articoli da presentare in convegni nazionali e su riviste.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino

GRUPPO DI LAVORO IRES: Ludovica Lella, Carlo Alberto Dondona, Alessandro Collet

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 48

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – FORMAZIONE E RICERCA

L'Accordo di Parigi (COP 21) sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile hanno dato luogo alla "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (SNSvS), approvata con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108/2017. Anche le Amministrazioni subnazionali sono impegnate in tale percorso attraverso la costruzione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), il cui percorso di costruzione è stato avviato dal Piemonte con DGR 28 settembre 2018 n. 3-7576; DGR 16 maggio 2019 n. 98-9007; DGR 27 settembre 2019, n. 1-299; la costruzione delle Agende delle Città metropolitane, la Strategia degli enti di ricerca. L'IRES è l'ente attuatore della Strategia per Regione Piemonte e per Città metropolitana di Torino.

OBIETTIVO DEL LAVORO

La Strategia del Piemonte e l'Agenda 2030 di Città metropolitana di Torino sono indirizzate a introdurre nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni della Regione con un nuovo approccio conoscitivo e di intervento. In particolare si intende dare risposte alle seguenti domande:

Come integrare le politiche cercando di superare le logiche settoriali e cercando di fare emergere ciò che è già presente e "virtuoso" in chiave di sostenibilità? Come attivare e promuovere processi di apprendimento tra gli attori territoriali (enti pubblici e società civile) per costruire in modo condiviso e partecipativo nuovi contenuti e valori di riferimento? Come adattare alle scale territoriali opportune la SRSvS (Ambiti Territoriali Integrati del Piano Territoriale Regionale e altre aggregazioni quali Aree Interne, Contratti di Fiume, Unioni di Comuni, etc.)? In questo senso la Strategia deve trovare attuazione negli strumenti di pianificazione territoriale a partire dal Piano Territoriale Regionale; come informare i processi valutativi e procedurali nonché gli strumenti di indirizzo economico dell'Amministrazione regionale (esempio: la Valutazione Ambientale Strategica; il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale; la programmazione dei Fondi Strutturali europei)?

METODO DI LAVORO

La Strategia regionale sviluppo una serie di azioni che contemplano l'analisi degli obiettivi interni a Regione e a Città metropolitana; e l'Agenda 2030 possono si avvale di diversi progetti:

il Protocollo per la Green Education promosso da Regione Piemonte,

Il progetto TopMetro Corona Verde, finanziato nell'ambito della rigenerazione delle periferie urbane

il Progetto 'Imprese rurali', facente capo al Programma di sviluppo rurale

l'Agenda 2030 di Città metropolitana

La SRSvS parte dagli obiettivi della Regione Piemonte ed è definita coerentemente ai diversi livelli territoriali e attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze. Un ruolo importante è dato all'economia circolare e agli attori che in primo luogo la implementano (utilities) nonché ai piani di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Pertanto il coinvolgimento dei diversi attori del territorio rappresenta un elemento fondante del processo di costruzione della Strategia regionale.

L'azione coordinata e sinergica con ARPA-Piemonte, con l'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino, e con tutte le istituzioni territoriali regionali, è un elemento essenziale al fine del percorso del Piemonte e del monitoraggio degli indicatori alla scala di AIT (ambiti integrati territoriali).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: Attività previste dai diversi accordi di collaborazione. Redazione del Documento di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Rassegna "#Vettoridisostenibilità - La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte", che organizza seminari, workshop, laboratori e eventi rivolti ai cittadini.

RESPONSABILE Fiorenzo Ferlaino e Claudia Galetto

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, Ludovica Lella, Ilaria Perino, Andrea Pillon, Cristiana Cabodi, Francesca Talamini, altre collaborazioni previste dalla SRSvS, dirigenti e funzionari della Regione Piemonte

FINANZIAMENTO: Finanziato dai bandi del ministero Ambiente alla Regione Piemonte e dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 49

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali - intende collaborare con le Città metropolitane per definire strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi delle Strategie nazionale e regionali per lo sviluppo sostenibile.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività si esplica in una collaborazione finalizzata a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, funzionali a diversi scopi e in risposta a più domande: *Come irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno dei piani strategici metropolitani, in ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità negli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione metropolitana? Come promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, azioni integrate di sviluppo sostenibile? Come diffondere consapevolezza e come favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile?*

L'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile non rappresenta dunque un nuovo e ulteriore strumento di pianificazione, ma un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti vigenti e/o in corso di adozione.

METODO DI LAVORO

Il metodo di lavoro sarà partecipativo (internamente all'Ente e con il territorio di città metropolitana) e si svilupperà con le seguenti azioni prioritarie: 1) Costruzione della governance interna all'Ente per lo sviluppo sostenibile; 2) coinvolgimento degli attori locali (in primis le aggregazioni già esistenti) per la condivisione di obiettivi e linee di azione; 3) comparazione dell'attuale PSM con le SNSvS e SRSvS; 4) Analisi quantitative; 5) "Curvatura" degli strumenti di programmazione in relazione ai contenuti dell'Agenda; 6) realizzazione di azioni pilota per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (in particolare relative alla governance territoriale per l'avvicinamento tra scuola, formazione professionale e sistema produttivo, in applicazione del modello prodotto nel progetto A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde)

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021- Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: rapporti di analisi quantitative e qualitative; strumenti e modello di governance; documento di Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino e Claudia Galetto

GRUPPO DI LAVORO: Ludovica Lella e altre collaborazioni, gruppo di lavoro della Città metropolitana di Torino

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da Ministero dell'Ambiente alla Città metropolitana di Torino (in corso di approvazione) e da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 50
PROTOCOLLO GREEN-EDUCATION
FORMAZIONE, RICERCA E GOVERNANCE

Il Protocollo "La regione Piemonte per la green education" è stato promosso da più Direzioni della Regione Piemonte e sottoscritto da un primo nucleo di soggetti pubblici e privati il 7 dicembre 2016. Oggi aderisce al Protocollo un network che raggruppa, al 2019, 45 importanti attori territoriali, pubblici e privati: Enti di governo e governance, Istituzione scolastica e enti di formazione, Istituzioni di ricerca, università e alta formazione, Associazioni di categoria, Ordini professionali, Associazioni culturali e Fondazioni.

OBIETTIVO E METODOLOGIA DEL LAVORO

Il Protocollo ha per oggetto la "costruzione di una community per la green education" che coinvolga soggetti istituzionali, educativi, formativi, del mondo produttivo, della ricerca e del terzo settore" ed ha la finalità di "favorire il processo di cambiamento culturale e di competenza verso i principi della green e circular economy." Ciò che lega gli attori del Protocollo sono le intenzionalità educative e formative presenti nelle politiche e azioni di ciascuno e la possibilità di migliorarle attraverso una de-frammentazione degli interventi.

Il lavoro avviato con il Protocollo dovrà produrre, in un tempo ragionevole e funzionale alla redazione della SRSvS, un quadro organico di politiche definite e condivise dentro la Regione e con il territorio. Tale quadro potrebbe successivamente, qualora ci siano le condizioni, dare elementi per avviare il processo di costruzione di una Legge Regionale sull'Educazione e Formazione alla green economy e allo sviluppo sostenibile in Piemonte nonché promuovere una maggiore integrazione con le strutture che si occupano di analisi del mercato del lavoro e analisi dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di accompagnare e verificare con maggiore efficacia la "curvatura" delle nuove professioni e dell'offerta formativa verso la green economy, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile.

Le domande sono: quali obiettivi strategici e prioritari perseguire per aumentare le competenze per la green economy e lo sviluppo sostenibile in Piemonte? Quali linee di azione possono garantire il raggiungimento di tali obiettivi? Quale governance il Protocollo si può dare per sostenere e dar forza a questo processo?

METODO DI LAVORO

Il metodo si basa sulla progettazione partecipata degli attori che hanno sottoscritto il Protocollo che costituiscono un Network di indirizzo e di ausilio ai progetti operativi. Gli obiettivi e la struttura del Protocollo sono cambiati nel tempo: è stato inizialmente di indirizzo e ausilio al progetto sperimentale App.Ver. e oggi tende a ricurvarsi verso funzioni più alte di indirizzo alle azioni della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di ausilio alla creazione del Forum regionale di coinvolgimento della società civile, richiesto dal bando del Ministero dell'Ambiente. In quest'ottica sarà necessario, coerentemente con il nuovo modello di governance proposto a valle delle precedenti attività di studio e progettazione, rafforzare l'integrazione tra le azioni del Protocollo e la programmazione delle attività inerenti istruzione, formazione e lavoro in relazione ai cambiamenti del sistema produttivo e sociale del Piemonte.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Il contributo del Protocollo al Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il modello di governance del Protocollo. Accompagnamento all'applicazione del modello di governance proposto con le precedenti progettualità.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino e Claudia Galetto

GRUPPO DI LAVORO: Virginia Cobelli, Cristiana Cabodi e altre collaborazioni previste dall'accordo di collaborazione, dirigenti e funzionari della Regione Piemonte

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dalla Regione Piemonte, dalla Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile e dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 51

A.P.P.VER. APPRENDERE PER PRODURRE VERDE

FORMAZIONE E RICERCA

A.P.P. VER. è un progetto transfrontaliero Italia-Francia 2017-2020. La Città Metropolitana è capofila e IRES Piemonte è soggetto attuatore. I partner sono la Città di Pinerolo, il Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità (CFIQ) di Pinerolo e il Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles (GIP FIPAN) de l'Académie de Nice. Il progetto è originato dalla convergenza di necessità espresse nell'ambito del Protocollo "La Regione Piemonte per la green education" sottoscritto dalla Città Metropolitana, e gli obiettivi posti dal Programma europeo Interreg Alcotra.

OBIETTIVO E METODOLOGIA DEL LAVORO

L'obiettivo è di avvicinare i sistemi scolastico e della formazione professionale ai cambiamenti del sistema produttivo per la Green economy e lo Sviluppo Sostenibile, innovando le conoscenze, gli strumenti e i rapporti tra gli attori per aumentare l'efficacia formativa e migliorare le performance produttive del territorio.

Le domande sono: *Come ridurre la distanza tra l'istruzione, la formazione professionale e i cambiamenti del sistema produttivo? Come integrare la scuola con il proprio territorio di prossimità? Come avvicinare gli enti pubblici territoriali e settoriali, enti di ricerca, associazioni di categoria e culturali, ordini professionali e imprese con gli istituti scolastici di scuola secondaria di primo e secondo grado e le agenzie di formazione professionale? Come curare i profili professionali e le competenze scolastiche e della formazione professionale?*

METODO DI LAVORO

Il metodo si basa sullo strumento del "Sussidiario green", già prodotto e sperimentato. Uno strumento di "interfaccia" tra la Scuola, la Formazione Professionale e il sistema produttivo, che ha favorito il dialogo tra le parti e aumentato il valore formativo delle esperienze proposte in chiave sperimentale agli studenti. Lo strumento contiene un modello di lettura delle organizzazioni produttive, denominate "organizzazioni verdi", assunte come "unità di indagine" per conoscere i cambiamenti del sistema produttivo verso la green economy e sviluppo sostenibile, e chiavi descrittive che ne orientano la selezione e la conoscenza. Attraverso l'uso del Sussidiario e con la metodologia della ricerca-azione le scuole e le agenzie di formazione professionale entrano in contatto con le organizzazioni produttive del territorio e "curvano" i profili professionali e i curricula, per costruire competenze adeguate alla green economy e sviluppo sostenibile. Per far questo si adotta una formazione degli insegnanti e dei formatori che prevede il contatto diretto con le realtà produttive del territorio e con le acquisizioni più aggiornate prodotte dalle Università e altri enti di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Giugno 2017 – Marzo 2021

PRODOTTI ATTESI

Co-costruzione di studi e analisi a supporto della formazione e della "conoscenza-azione"; pratiche di empowerment evaluation; valorizzazione dei risultati; produzione di strumenti e prodotti condivisi e co-costruiti dagli attori coinvolti; il presidio e la cura dei processi organizzativi per garantire condivisione e dialogo tra le persone e con le loro organizzazioni di appartenenza; l'elaborazione di modelli di conoscenza scientifici fondati sull'esperienza e da diffondere nei sistemi territoriali e di settore. Attività previste dai diversi protocolli e convenzioni. Rassegna "#Vettoridisostenibilità - La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte", che organizza seminari, workshop, laboratori e eventi rivolti ai cittadini.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino e Claudia Galetto

GRUPPO DI LAVORO: Fiorenzo Ferlaino, Claudia Galetto e Gruppo di lavoro della Città metropolitana di Torino

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da INTERREG ALCOTRA Italia - Francia

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 52 TOP METRO-CORONA VERDE – RICERCA E FORMAZIONE

Corona Verde è un progetto strategico della Regione Piemonte che coinvolge l'area metropolitana di Torino allo scopo di realizzare un'infrastruttura verde: un sistema di aree verdi che svolge contestualmente funzioni ecologiche, economiche, sociali e culturali. Il progetto nasce all'inizio degli anni 2000 dalla collaborazione fra Regione e Enti sovra territoriali, i Parchi e la Provincia di Torino e i Comuni che fanno parte dell'area metropolitana, per mettere insieme e valorizzare importanti risorse strategiche come il sistema del verde e le risorse culturali e identitarie distribuite attorno al capoluogo. TOP-Metro prevede lo studio e la proposta di una governance di Corona-Verde che metta insieme i 91 Comuni che ne fanno parte, anche sostenendo, con azioni di formazione, i cambiamenti culturali e di competenza necessari ai cambiamenti.

OBIETTIVO E METODOLOGIA DEL LAVORO

L'obiettivo principale dell'azione è la predisposizione di tre ipotesi di governance territoriale multilivello che sostenibili e funzionali alla collaborazione tra le autorità locali, metropolitane e regionali e le comunità locali, per il governo unitario dell'infrastruttura verde metropolitana.

Le domande sono: quali modelli di governance possono assolvere alle esigenze di progettare, gestire e promuovere in modo integrato l'infrastruttura verde? Quali modelli tengono conto contestualmente di esigenze di natura ecologica, economica, sociale e culturale? Quali conoscenze e competenze servono agli attori territoriali per attuare la governance? Quali conoscenze e competenze formare nelle nuove generazioni?

METODO DI LAVORO

Il metodo si basa sulla progettazione partecipata con gli attori territoriali, per la gestione e il miglioramento dell'infrastruttura verde. Centrale in tal senso diventa la formazione degli stessi, per un allineamento conoscitivo, di indirizzo e gestionale. Attraverso la formazione si intendono inoltre coinvolgere gli attori (Istituzioni, produttori, enti parchi, associazioni, ecc..) per costruire un "dialogo" qualificato e definire indirizzi e criteri comuni di orientamento per la governance (regolazione delle procedure di manutenzione delle infrastrutture, strumenti comuni di misurazione degli utilizzi, metodi di contabilità, strumenti condivisi di intervento, ecc..) e gli sviluppi del territorio. Il percorso prevede inoltre la creazione di un team multidisciplinare attraverso la collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino e la

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Giugno 2021

PRODOTTI ATTESI: Brevi rapporti di conoscenza relativi al benchmarking degli interventi di governance più significativi e di indirizzo legislativo. Proposta di almeno tre modelli di governance della Corona Verde e redazione di specifica pubblicazione finale. Ampia formazione degli stakeholder locali per l'allineamento conoscitivo, di monitoraggio, di indirizzo, funzionale, gestionale.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlino e Claudia Galetto

GRUPPO DI LAVORO: Cristiana Cabodi, Ludovica Lella, Francesca Talamini e altre collaborazioni, docenti e ricercatori dell'Università e del Politecnico di Torino

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal Progetto su bando Periferie della Città metropolitana di Torino, Top Metro (incarico da Regione Piemonte) e contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 53

IMPRESE RURALI

FORMAZIONE E RICERCA

“Imprese Rur@li. Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile” è un progetto della Regione Piemonte (Direzioni Ambiente e Agricoltura) e IRES Piemonte. Oltre ai due enti partner di progetto, Regione Piemonte, che svolge ruolo di coordinamento, e IRES Piemonte, referente per le attività di ricerca, ogni modulo/territorio vede il coinvolgimento di un ente promotore che è soggetto capofila e facilitatore delle iniziative di livello locale. Il progetto è finanziato dal PSR Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito delle attività di comunicazione rivolte ai cittadini.

OBIETTIVO E METODOLOGIA DEL LAVORO

“Imprese Rur@li. Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile” è un progetto che intende proporre un percorso di conoscenza, analisi e valorizzazione dei modelli imprenditoriali sostenibili nei territori rurali del Piemonte e di sensibilizzazione dei giovani sul tema della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel mondo del lavoro e dell'impresa.

Le domande sono: *quali modelli imprenditoriali innovativi esprimono le aziende agricole del territorio? In che modo questi modelli rispondono ad obiettivi di sostenibilità? Quali reti locali e sovra locali promuovono lo sviluppo rurale sostenibile del territorio? Su quali temi di sviluppo? Quali politiche territoriali locali sono necessarie per sostenere lo sviluppo rurale sostenibile? Come aiutare la scuola e la formazione professionale ad affrontare i cambiamenti che producono nuove imprenditorialità?*

“Imprese Rur@li” si inserisce nel percorso tracciato dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte in corso di definizione sia per le tematiche proposte che per le finalità, le modalità di svolgimento e la metodologia.

METODO DI LAVORO

Il progetto ha un'impostazione basata sui tre assi di lavoro previsti dalla Strategia (“Governance”, “Conoscenza”, “Metodo”) e segue, in tutte le fasi progettuali, i principi di interdisciplinarietà e di coinvolgimento attivo degli attori del territorio, con particolare riguardo ai giovani, in sintonia con la Strategia. Parallelamente, “Imprese Rur@li” si colloca nell'ambito del processo di lavoro del Protocollo “La regione Piemonte per la green education”, una delle macro-aree prioritarie per il Piemonte nell'ambito del processo di costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Al fine di dare un quadro il più possibile completo dei modelli imprenditoriali sostenibili, il progetto si sviluppa su tre moduli differenti, che corrispondono ad altrettante tipologie di territori rurali: Modulo 1 – Collina, Modulo 2 – Montagna, Modulo 3 – Pianura. In ogni Modulo/territorio si prevede di individuare tre casi studio di sviluppo rurale: tre casi aziendali a conduzione giovanile con caratteristiche diverse che rispondono a specifici criteri di sostenibilità inseriti in reti locali e sovra-locali che producono sviluppo sostenibile.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Dicembre 2019 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Rapporti sullo stato socioeconomico dei territori individuati. Analisi e studio di modelli rappresentativi dello sviluppo sostenibile a partire da casi complessi individuati in ciascuna area territoriale. Laboratori territoriali di discussione dei casi studio (attività di ricerca a cura di IRES Piemonte). Organizzazione di un Premio per gli studenti di più istituti e indirizzi scolastici e della formazione professionale. Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti dell'intero progetto. Azioni di comunicazione e di divulgazione dei risultati.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino e Claudia Galetto

GRUPPO DI LAVORO: Ludovica Lella, Stefania Tron, altre collaborazioni previste dall'accordo di collaborazione

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dalla Regione Piemonte e dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SESTA SEZIONE

ALIMENTARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 54

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE

Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale a livello provinciale e sub-provinciale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale (www.ires.piemonte.it). Dal 2019 la Relazione IRES ha avviato un percorso di collaborazione con la Relazione sullo Stato dell'Ambiente di Regione e Arpa Piemonte, per costruire un quadro conoscitivo comune e tracciare il Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Tale attività, lo scorso anno, è stata ampliata e strutturata anche dal punto di vista delle modalità di comunicazione che ha visto un evento congiunto di presentazione dei due strumenti di conoscenza, che sarà ripetuto anche nel 2021.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva dello "stato di salute" dell'economia e della società piemontese. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

METODO DI LAVORO: In vista di un documento snello verrà creato un comitato di redazione che deciderà il taglio del rapporto e selezionerà i contenuti. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori e ricercatrici interessati e sarà anche oggetto di una peer-review interna ed esterna. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine sul clima d'opinione che l'IRES conduce ogni anno. L'indagine in questione esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ad alcuni fenomeni sociali ed economici. La Relazione prevede una sezione dedicata al Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi della SRSvS costruita congiuntamente a Regione e Arpa Piemonte; da tale sezione si potrà ottenere una pubblicazione a sé stante qualora si intenda comunicare in modo diffuso tale Posizionamento e i relativi dati. Il sistema degli indicatori definiti dalla SRSvS, contribuirà anche alla lettura dei fenomeni analizzati nelle singole sezioni del documento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021– Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: (1) Relazione Annuale entro maggio 2021. (2) Presentazione della relazione annuale entro giugno 2021 anche con evento congiunto con ARPA e Regione Piemonte (3) Elaborazione di infografiche e altre versioni divulgabili (comunicati stampa, note di sintesi, post).

RESPONSABILE: Stefano Aimone (in affiancamento a Maurizio Maggi fino ad aprile 2021)

GRUPPO DI LAVORO: Il Comitato di Redazione 2021 è formato da Stefano Aimone, Maurizio Maggi (fino ad aprile 2021), Marco Adamo, Maria Teresa Avato, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Luisa Donato, Ludovica Lella, Paolo Saracco.

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 55

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene suo compito informare le persone interessate ai risultati delle analisi svolte. Per questo motivo l'Istituto intende proseguire nelle attività di (a) organizzazione di seminari e convegni presso la sede dell'Istituto e di altre istituzioni; (b) redazione e pubblicazione di contributi di ricerca, rapporti e note brevi sui temi studiati nel corso dell'anno; (c) pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali; (d) gestione del web (news, ecc) intensificando ulteriormente la presenza attiva sui social media; (e) ufficio stampa, attraverso la collaborazione con i media locali e con gli Uffici Stampa di enti e istituzioni presenti sul territorio.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi condotte in seminari ed eventi pubblici e di aumentare la platea dei lettori dei principali prodotti editoriali. Altro obiettivo è aumentare il numero di contributi del personale di ricerca sui media locali e su riviste dedicate alla divulgazione di temi economici e sociali. Nel 2017 l'Istituto ha avviato inoltre una serie di azioni mirate a ricostruire l'immagine e l'identità dell'Istituto e ad ampliare lo spettro di lettori e followers. L'Ufficio Comunicazione a fine 2017 è entrato nel Coordinamento Regionale di PA SOCIAL: una rete regionale di comunicatori che si occupano di social media, collegata al PA Social Nazionale, la prima associazione italiana dedicata alla comunicazione e informazione digitale, portata avanti attraverso web, social network, chat, intelligenza artificiale, che si occupa di divulgazione, formazione, pubblicazioni, ricerche.

METODO DI LAVORO

Nel 2021 si procederà all'attuazione del Piano per la Comunicazione Istituzionale dell'Istituto. Sarà effettuata anche una programmazione mirata di seminari ed eventi pubblici in collaborazione con altre istituzioni locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Convegni e seminari. Almeno uno al mese con rilevazione dell'utenza e valutazione della qualità del seminario.

Comunicati stampa. Per ogni prodotto pubblicato e presentato al pubblico sarà predisposto un comunicato stampa che sintetizza gli esiti delle analisi condotte.

InformaIRES. La rivista raccoglie e sintetizza i principali risultati delle ricerche in corso, con focus specifici. E' l'unica pubblicazione cartacea dell'Istituto; si prevede l'uscita trimestrale.

Newsletter. Informazione on line sulle principali attività dell'Istituto, con cadenza quadrimestrale.

Rapporti di settore. Ogni anno su ciascun ambito tematico l'Istituto produrrà un rapporto monografico.

Note brevi. Monografie molto brevi e rivolte a una audience non specializzata. L'obiettivo è offrire una conoscenza sul funzionamento e l'efficacia di particolari politiche, da tradurre in decisioni strategiche o operative.

Politiche Piemonte. Rivista *on line* che raccoglie gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale.

Aggiornamento del sito web e dei siti satellite dei diversi Osservatori e Centri gestiti dall'Istituto.

Social media. Potenziamento mirato al raggiungimento di un pubblico più ampio, non limitato ai soli "addetti ai lavori"

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci, Carlo Alberto Dondona, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi. Le attività di comunicazione delle ricerche si avvalgono di un gruppo di responsabili di comunicazione (uno per Area): Silvia Genetti, Ludovica Lella, Carla Nanni, Daniela Nepote, Giovanna Perino, Stefania Tron.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 56

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA DIGITALE URP

L'IRES Piemonte gestisce una biblioteca interna (aperta al pubblico) con 36.500 volumi, 200 periodici e numerose banche dati. L'IRES in partenariato con altre 18 biblioteche specializzate in materie sociali ed economiche ha dato vita a BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze Sociali ed Economiche del Piemonte). Ciò ha consentito di razionalizzare le procedure d'acquisto per tutte le biblioteche aderenti all'iniziativa e di mettere in comune le competenze presenti nelle diverse istituzioni. All'interno di questa esperienza è nato progetto DIGIBESS che cura la digitalizzazione degli archivi storici di diversi enti ed istituti piemontesi e mantiene aggiornato un *repository* pubblico e ad accesso gratuito.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo prioritario è fornire l'accesso a libri, manuali, documenti e dati a un pubblico di ricercatori e studiosi. Questo obiettivo nel progetto DIGIBESS si traduce anche nella conservazione all'interno di un *repository* informatico pubblico di un ampio volume di materiale e documentazione, disponibile in precedenza solo su supporto cartaceo.

Altro importante obiettivo è la promozione dei temi di cui l'IRES si occupa, mediante promozione di opere e autori anche non IRES ma ricollegabili ai temi d'interesse dell'istituto.

METODO DI LAVORO

Il personale dell'IRES Piemonte si occupa della gestione del patrimonio librario, garantisce la disponibilità delle riviste in abbonamento on line e soddisfa le richieste degli utenti interni ed esterni. Promuove presentazioni di libri o di autori/autrici in collegamento con i temi studiati dall'IRES.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2021 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI: Per il 2021 si prevede di continuare la razionalizzazione degli acquisti sia elettronici sia cartacei per il Centro di Documentazione IRES. Le modalità di fruizione saranno riprogettate in base ai nuovi vincoli imposti dall'emergenza sanitaria.

RESPONSABILE: Elena Poggio

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci, Maurizio Maggi

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte